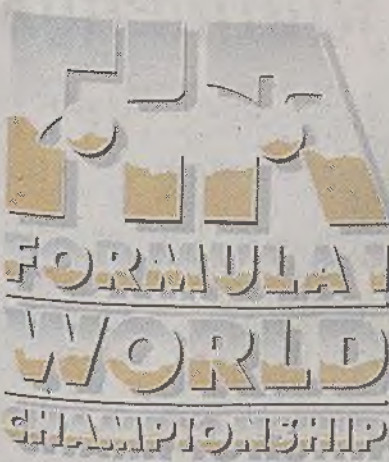
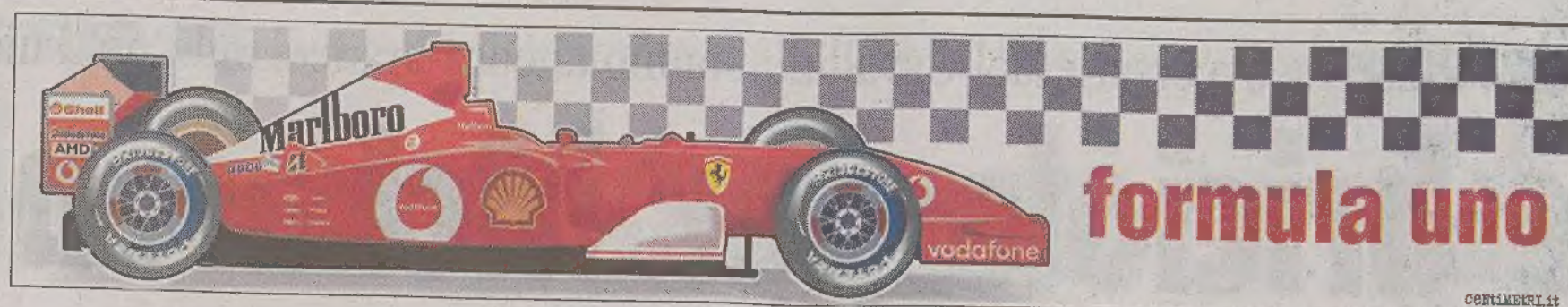




GRAN PREMIO DEL GIAPPONE Un provvedimento senza precedenti: le pessime condizioni meteorologiche fanno saltare le qualifiche odierne

Suzuka, la maledizione del tifone Ma-on

Vento a 180 km all'ora e tanta acqua. Domani si gira per la pole e poi subito la gara

È già tutto deciso da tempo: un Gp che non conta nulla

SUZUKA La Formula Uno approda stancamente al Gp del Giappone. Più volte tappa decisiva, teatro di grandi duelli e grandi emozioni, in questa stagione di strapotere Ferrari a ogni livello (vettura e piloti), il circuito di Suzuka è solo il penultimo atto di stagione. Dietro le Rosse nulla, o quasi. Le lotte dietro sono quasi sempre espresse da qualcosa di poco più della mediocrità.

Mancano idee davvero originali. Il cambiare ancora le regole, principalmente per cercare di mischiare le carte in tavola e vedere se qualcuno potrà avvicinare la Ferrari, rischia in realtà di mettere in difficoltà ancora una volta i team di seconda fascia. Per quanto riguarda i presunti big poi, basta le dichiarazioni di ottimismo che arrivano da Maranello per mettere in chiaro che difficilmente la musica cambierà radicalmente il prossimo anno.

Mancano personaggi. Barrichello è un pilota di valore, senza dubbio, ma ha cominciato a vincere una volta che Schumi ha intascato il titolo mondiale e non sembra esattamente un caso. Gli errori commessi nelle ultime due tappe, Michael non se li sarebbe concessi a titolo ancora in palio. Raikkonen si è ingrigito nella stagione persa dalla McLaren. Montoya è bravo a parole, irruento in pista, ma quest'anno ha combinato poco. Button ha fin qui mancato il colpo vincente.

Insomma, siamo sempre lì, si continua a guardare con malcelata speranza ad un approdo al mondo delle quattro ruote di Valentino Rossi. Difficile che il «Dottore», fenomeno globale del mondo dei motori, entri fin dalla prossima stagione, anche se i segnali sono in aumento e via via più autorevoli.

L'ultimo in ordine di tempo, alla vigilia del Gp di Cina è arrivato nientemeno che dallo stesso Michael Schumacher: «Valentino Rossi alla Ferrari? Un'idea interessante. So che a lui piacerebbe», ha detto. L'avvicinamento in corso tra Valentino Rossi e il mondo della Formula Uno, in particolare della Ferrari è storia ormai che ha accompagnato la stagione dei motori 2004. L'ultimo sfogo del campione della MotoGp, dopo i fatti del Qatar, sembrano anche evidenziare un Valentino Rossi stanco e deluso dal mondo delle due ruote.

Curiosando sul sito del circuito di Suzuka si scopre che i biglietti per la gara di domani sono «sold out», tutti venduti da tempo. Nonostante la prematura assegnazione dei titoli piloti e costruttori il paese del Sol Levante resta tra i capitali della F1, per quel che concerne il numero di spettatori presenti sul tracciato.

Anni fa i biglietti per il Gp del Giappone venivano assegnati tramite lotteria a circa un terzo dei richiedenti ma il ritiro della Honda e soprattutto la scomparsa di Senna smorzarono l'entusiasmo dei nipponici. Tuttavia, Suzuka è riuscita brillantemente a superare la crisi di pubblico mentre Imola, Monza ed Hockenheim, tanto per citare qualche nome, sono in difficoltà. In più, per la prima volta nella storia della F1, un pilota giapponese ha le carte in regola per imporsi nella gara di casa, utilizzando un motore nipponico. Takuma Sato, confermato in settimana dalla Bar-Honda per il 2005, è un profondo conoscitore di Suzuka e rappresenta, ancor più del compagno di squadra Button, la più seria alternativa alla Ferrari.

David Coulthard

SUZUKA Sta diluviando sul circuito di Suzuka, a poche ore dalla decisione, senza precedenti nella storia della Formula 1, di cancellare per intero la giornata odierna con le prequalifiche e le qualifiche, rinviando, tifone Ma-On permettendo, alla mattina di domani, poche ore prima del via al più tribolato Gp del Giappone che si ricordi.

Le ultime notizie dell'Ufficio meteorologico nazionale giapponese, sono un bollettino di guerra: il tifone Ma-on, «sella di cavallo» in lingua cinese e nome di un piccolo di Hong Kong, è ieri sera nell'Oceano Pacifico, a circa 400 km. a Nord-Est di Okinawa ma si sta dirigendo, prendendo man mano velocità, dai 15 km orari di poche ore fa ai 30 di stasera, verso il Giappone centrale in direzione della penisola di Kii, tra Kyoto e Nagoya, dove si trova la prefettura di Mie e al suo interno proprio il circuito di Suzuka.

Il tifone è molto violento, con venti fino a un massimo di 180 km orari e piogge torrenziali. Ma è piccolo come dimensioni e il suo raggio di azione non supera i 150 km. «Che è una buona notizia solo per le zone abbastanza lontane dal tifone ma non per quelle comprese nel suo raggio d'azione. Perché lì i venti e la pioggia possono creare danni catastrofici», hanno detto fonti dell'Ufficio meteorologico. Sfortunatamente la pensio-

la di Kii e la prefettura di Mie sono nel mirino del Ma-on.

Al momento le previsioni parlano di un possibile arrivo del tifone nella prefettura di Mie nella mattinata del primo pomeriggio di oggi, con precipitazioni comples-

sive entro le 18 di oggi di 500-600 millimetri di pioggia, una quantità altissima. Poi Ma-On proseguirà la sua corsa verso Nord-Est e domenica mattina dovrebbe finire di nuovo in aperto oceano Pacifico, lasciandosi alle spalle l'arcipelago.

Se tutto andrà come previsto, polizia giapponese e piloti di Formula 1, i veri protagonisti della decisione di cancellare le prequalifiche e qualifiche della giornata di domani, rinviando tutto a domenica potranno dire di aver visto giusto, ri-

sparmiano a se stessi e agli oltre 100.000 appassionati attesi per domani, il calvario di una giornata di tregenda con rischi di morti e dispersi. E potrebbero domenica disputare lo stesso il Gran premio, salvando lo spettacolo promesso.

Ma con i tifoni e in un'annata assolutamente anomala di maltempo in estate e inizio autunno per il Giappone, con otto tifoni, record storico, già sbarcati sull'arcipelago (e 100 tra morti e dispersi) e il nono in arrivo domani, nulla è scontato. E le previsioni meteo smentiscono infatti la tradizione di tempo assolutamente bello dopo il passaggio dei tifoni, con tempo nuvoloso e pioggia in serbo anche per domenica.

La polizia e i vigili del fuoco della prefettura di Mie sono comunque in stato di massima allerta per domani. L'intera popolazione della prefettura è stata invitata a restare in casa e le decine di migliaia di fans della Formula 1 a non lasciare i loro alberghi e pensioni. In ogni caso, ha precisato la polizia, le strade attorno al circuito saranno chiuse al traffico.

Sono infatti ancora troppe fresche le ferite lasciate dal passaggio del tifone precedente, Meari, che ha sconvolto la penisola di Kii alla fine di settembre. Le piogge raggiunsero allora il record di tutti i tempi nella prefettura di Mie con 137 millimetri in una sola ora, frane e allagamenti ovunque, quattro morti e due dispersi. «Mai visto nulla di simile in vita mia», disse allora un vecchio di 90 anni salvato in extremis da un torrente in piena - Sembrava che l'intero cielo di fosse sciolto in una cascata d'acqua».



Malgrado il maltempo la Ferrari sempre competitiva: è la più veloce nella prima sessione di prove

La «rossa» di Schumi come un anfibio sotto la pioggia

Le gomme Bridgestone hanno fatto la differenza. Buono anche il tempo di Fisichella



SUZUKA È subito Michael Schumacher davanti a tutti nel primo turno di prove libere del Gp del Giappone, disputatosi ieri mattina sul circuito di Suzuka sotto una pioggia battente.

Il sette volte campione del mondo della Ferrari ha girato in 1'47"906 lasciandosi dietro Giancarlo Fisichella su Sauber-Petronas in 1'48"362 e il compagno di squadra Rubens Barrichello in 1'49"846. I primi tre classificati montano tutti gomme Bridgestone, dimostratesi competitive sulla pista abbondantemente bagnata.

Più indietro la Bar-Honda di Jenson Button e la McLaren-Mercedes di Kimi Raikkonen.

Il maltempo a Suzuka è portato dall'avvicinarsi all'arcipelago giapponese di un violento tifone, il n. 22 della stagione e ribattezzato Ma-on, dal nome di un piccolo di Hong Kong che significa «Sella di cavallo».

Ma-on, con venti fino a 180 km orari, è attualmente a est di Okinawa e si sta dirigendo verso il centro dell'isola di Honshu, dove si trova la penisola di Kii, che comprende la prefettura di Mie e il circuito di Suzuka. Secondo le previsioni il pas-

saggio del tifone in queste zone dovrebbe avvenire tra la notte di domani e l'alba di domenica.

Michael Schumacher su Ferrari ha dominato ieri tutte e le due sessioni di prove libere del Gp del Giappone di domani svoltesi sotto una pioggia battente sul circuito di Suzuka, stabilendo con 1:45.308 il miglior tempo, ottenuto nella seconda sessione.

Il sette volte campione del mondo ha dato spettacolo sulla pista satura di pioggia, in condizioni meteorologiche in continuo peggioramento per l'approssimarsi del tifone Ma-On.

Ottimo anche Giancarlo Fisichella su Sauber-Petronas, secondo a sette decimi da Schumi, con 1'46"104. Terzo Kimi Raikkonen su McLaren-Mercedes, 1'46"749, davanti a Rubens Barrichello, 1'46"874.

La seconda sessione è durata praticamente mezz'ora. Poi un fuoripista di Baumgartner, Minardi-Cosworth, che ha richiesto l'intervento della gru per sgombrare la vettura, ha praticamente chiuso la sessione, a causa dell'intensificarsi della pioggia.

La Ferrari di Rubens Barrichello mentre galleggia sull'acqua.

Solo
NOVE
Alfa 147
a partire da € 15.286

per tutto il mese di ottobre con uno sconto di



€4.000

e 60 rate da

€199,60

prima rata a **ottobre 2005**

LUCIOLI



Esempio: Alfa Romeo 147 Progression prezzo di listino € 19.286 - Sconto rottamazione o permuta € 4.000 - Prezzo scontato € 15.286 chiavi in mano I.P.T. esclusa - Rateizzazioni: anticipo € 6.250 - pagamento in 60 rate da € 199,60 con prima rata a ottobre 2005 - T.A.N. 8% - T.A.E.G. 9% - Offerta valida fino al 30 ottobre 2004 per vetture in pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso.

Concessionaria
Trieste • Via Flavia 104 • Tel. 040 8991911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it



GRAN PREMIO DEL GIAPPONE Le avversarie del Cavallino stanno ancora brancolando nel buio di una preoccupante crisi

Solo le briciole per McLaren e Williams

Le grandi tensioni tra motoristi tedeschi e costruttori inglesi alla base del fallimento

Il designer parmigiano potrebbe collaborare con la Jaguar

La Dallara torna in pista

SUZUKA Giampaolo Dallara torna in Formula Uno. Il costruttore parmigiano nei prossimi giorni darà l'annuncio ufficiale per una delle novità nel prossimo mondiale di F1. Da Varano Melegari dove nascono le auto che vincono in formula Indy e in F3 arriva però solo una mezza conferma: «È possibile che Dallara torni in Formula Uno», ha risposto il diretto interessato a chi gli chiedeva delle voci circolate in questo senso.

Tra le ipotesi circolate ci sarebbe una collaborazione con la Jaguar ma anche questo nome non ha trovato conferma alla Dallara.

Nata nel 1972, l'azienda parmigiana ha già lavorato nel grande circo della F1 a cavallo tra gli anni ottanta e novanta costruendo le vetture per la Scuderia Italia che aveva come piloti Caffi, De Cesaris, Letto, Pirro e Martini. Successivamente, nel '99, la Dallara Automobili ha collaborato con la Honda alla realizzazione di una vettura da F1 che non ha mai corso. Ora tutto sembra essere pronto per una nuova

sfida dalla regione in cui nascono le Ferrari e le Minardi.

MANSSELL L'ex campione del mondo Nigel Mansell scende in campo in difesa di Silverstone: il pilota che ha corso anche per la Ferrari, ha accettato il ruolo di direttore generale di un consorzio fondato per salvaguardare il circuito britannico, cancellato dalla prossima stagione di Formula 1.

Settimana scorsa il patron della Formula 1 Bernie Ecclestone ha escluso dal calendario 2005 l'autodromo di Northamptonshire, dopo che il British Racing Drivers Club (Brdc), proprietario di Silverstone, aveva presentato un'offerta al di sotto di quanto richiesto dello stesso Ecclestone. Tra i motivi dell'esclusione anche i lavori di ammodernamento, necessari per rispettare i nuovi standard della Formula 1, che gli organizzatori non hanno ancora avviato. Ora un nuovo consorzio, chiamato Brand Synergy Ltd, sostiene di aver trovato una soluzione. «Condividiamo una strategia di marketing con il Brdc per garantire a Silverstone un futuro in Formula 1», ha dichiarato al Times Kim Cockburn, imprenditore attivo nel mondo delle corse.

SUZUKA A sentire professare i responsabili Ferrari ottimismo per la stagione futura, quando ancora una volta si dovrà fare i conti, con regole nuove, forse la preoccupazione della concorrenza è salita ulteriormente. In realtà le rivali della scuderia di Maranello, in particolare quelle più attese alla riscossa, hanno già abbastanza di che pensare al termine di una delle stagioni più negative degli ultimi quindici anni.

In particolare sul banco degli accusati finiscono McLaren e Williams, anche se pure la Renault, per certi versi, ha mancato l'appuntamento con il vero salto di qualità.

Williams. La coraggiosa monoposto presentata all'inizio della stagione, quella, per intenderci, con il muso a «tricheco» è stata una vettura nata male e finita peggio, o meglio, in anticipo. Le soluzioni aerodinamiche adottate lo scorso inverno sono state via via lasciate per strade, sostituite in alcuni casi da semplici

passi indietro, in altri (in particolare le soluzioni adottate per questi ultimi Gp) il discorso sembra già proiettato verso il 2005.

Le tensioni tra motoristi tedeschi e dirigenza inglese, emerse verso la metà della stagione quando cioè si è capito che la Ferrari

era semplicemente irraggiungibile, sembrano rientrate, ma preoccupa la totale mancanza di reazione nel corso dell'anno; difficilmente queste tensioni non incideranno in caso di brutta partenza nel prossimo mondiale. Paga fin qui l'assurda situazione di due pi-

lotti separati in casa con l'assoluta mancanza di vittorie, difficile da pronosticare a inizio stagione.

McLaren. In questo caso il bilancio è solo parzialmente salvato dal successo di Raikkonen in Belgio, nella domenica del titolo di Schumacher. Del resto il pi-

lota finlandese ha il talento per ottenere al meglio da una monoposto che ha presentato tantissimi problemi nel corso dell'anno, che stanno in fondo alla base dei tanti ritiri, ma anche delle diverse prestazioni incolori. Inutile a questo punto aspettare un sussulto di orgoglio da parte di Coulthard, la prossima stagione con l'arrivo di un secondo pilota competitivo come Montoya, promette di essere migliore, a patto che l'equilibrio tra prestazioni e affidabilità torni ad essere vincente.

Renault. Unica rimasta a contrastare alla Bar il secondo posto nella classifica costruttori, solo apparentemente può esserne soddisfatta. Puntava ad entrare nelle prime tre, alla vigilia, quando però si pensava che dovesse lottare per questo con Williams e McLaren. In realtà dover ancora inseguire la Bar non può essere considerato un buon risultato visti gli investimenti della Casa francese. Due gare per cercare il risultato di prestigio.

L'italiano deve però ancora prendere confidenza con la nuova macchina. «È importante lo sviluppo per il prossimo anno»

liano Da Matta e quest'anno finora si era dedicato ai test e allo sviluppo della terza monoposto di Ryan Briscoe.

Trulli sarà poi l'attrazione numero uno del Toyota Motor festival che si terrà in novembre sempre a Suzuka.

La scuderia giapponese inoltre sta ultimando i preparativi per l'inaugurazione (prevista nel gennaio 2005) del circuito del monte Fuji, interamente rifatto ed ultramoderno. La segreta ambizione della Toyota è di avere quanto prima un nuovo Gp di Formula 1 su questo nuovo circuito, che è stato disegnato dallo stesso progettista del circuito di Shanghai.

Dopo il divorzio con la Renault il pilota pescarese si prepara a vivere una nuova esperienza

Trulli, primo assaggio sulla Toyota

«Qui ho trovato un clima sereno e miglioreremo la vettura»



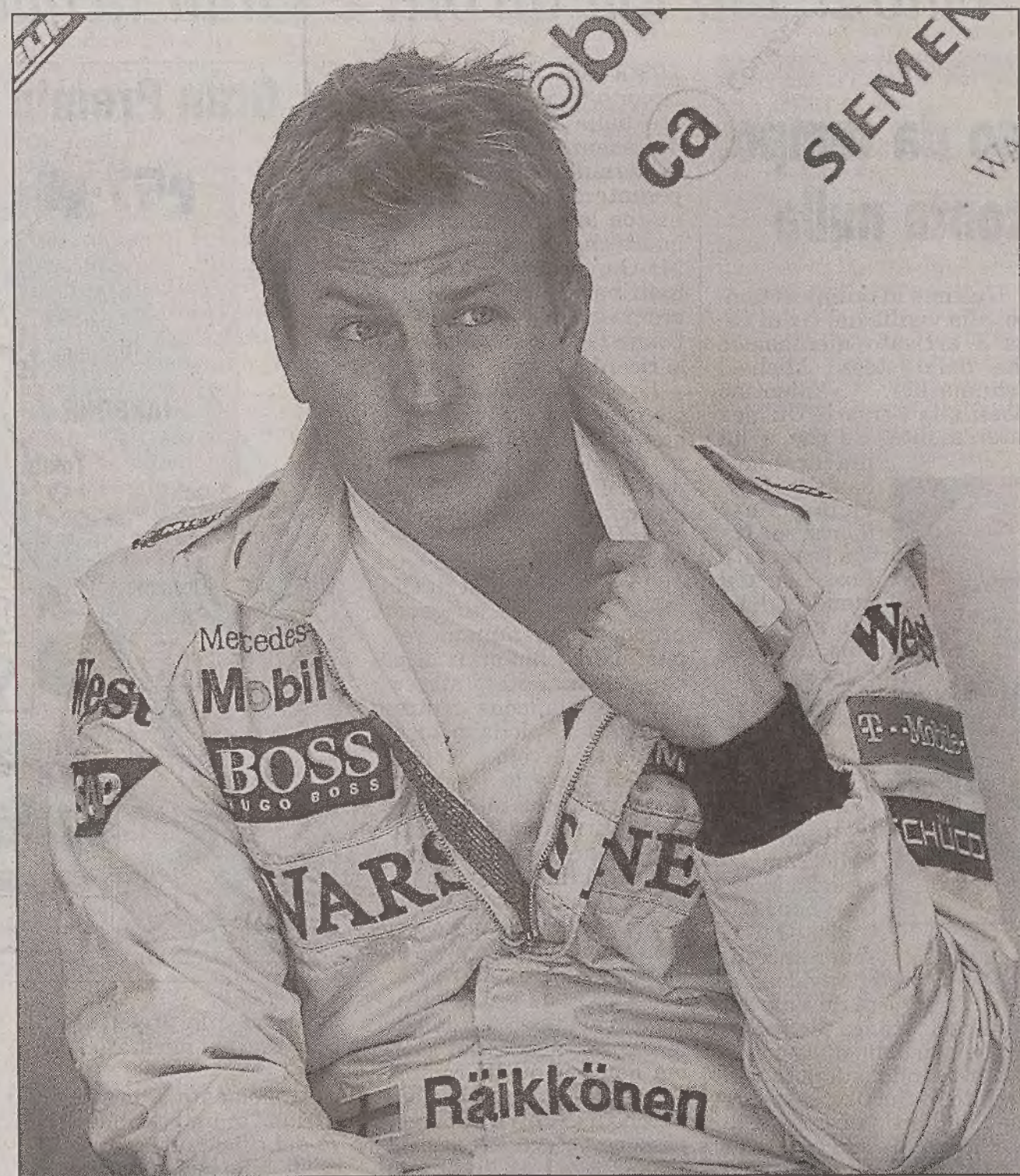
Trulli nella sua nuova Toyota.

SUZUKA «Non è facile ripartire in Formula 1 su una macchina totalmente nuova, ma il clima alla Toyota è molto buono, la pressione è quella giusta. Nessuno si attende miracoli ma c'è grande determinazione e voglia di sviluppare la macchina». È uno Jarno Trulli sereno quello che si prepara ad indossare i colori della Toyota, dopo il divorzio con la Renault, nel gp del Giappone, circuito di Suzuka. «Non voglio parlare del passato - taglia corto in conferenza stampa - La Renault è un'esperienza chiusa. Ora guardo soltanto al futuro».

Il pilota italiano è curio-

so di vedere come andrà domani. Ha già girato con la monoposto Toyota una volta Silverstone, e la settimana scorsa tre giorni interi nei test a Jerez in Spagna: «A Jerez ho percorso 111 giri. Un buon lavoro. Ovviamente, è tutto nuovo rispetto alla Renault: la posizione di guida, i comandi, la risposta delle gomme. Occorre tempo prima di prendere confidenza. I limiti di questa vettura li conosciamo e ci stiamo impegnando soprattutto per lo sviluppo della monoposto del 2005».

Trulli conferma ad ogni modo che il clima nella scuderia è ottimo. «Sono



Il finlandese Raikkonen durante una breve pausa durante le prove.

stato accolto molto bene - assicura - e ho avuto modo di parlare a lungo anche con Ralf Schumacher, che sarà il mio compagno di squadra nel 2005.

«Non ho avuto alcun problema con Ralf, a dispetto di quello che si sente in giro sul suo carattere. Io penso che la cosa più importante sia come iniziare un rapporto con le perso-

ne. Io stesso non ho tutti amici al paddock, ma con Ralf siamo partiti bene».

È il pilota pescarese ha parole di sincera stima per Jacques Villeneuve, che lo ha sostituito alla Renault: «Nel Gp della Cina, Villeneuve ha corso come ci si poteva aspettare da lui».

Non è facile tornare in Formula 1 dopo quasi un

anno di assenza. Sono certo che a Suzuka correrà ancora meglio».

L'arrivo di Trulli sembra comunque aver galvanizzato l'ambiente Toyota e raddoppiato in Giappone i fans del pilota italiano. Suo ingegnere di macchina a Suzuka sarà il giovane finlandese Ossi Oikarinen, che nel 2003 è stato angelo custode del brasi-

È nata Toyota

YARIS Expo



Il lusso al prezzo di una base.

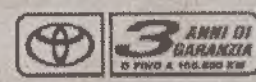
Di serie:

- 4 Airbag
- ABS + EBD
- Fari fendinebbia
- 5 poggiatesta
- Antifurto Immobilizer
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo
- Strumentazione digitale fluorescente 3D
- Computer di bordo
- Impianto audio con lettore CD

- 4 altoparlanti
- Sedile posteriore scorrevole
- Paraurti in tinta
- Retrovisori elettrici in tinta
- Vernice metallizzata
- Terminale di scarico cromato
- Nuovi interni con finiture blu
- Plancia con inserti carbon look
- Volante in pelle con comandi audio
- Pomello del cambio in pelle

Motore 1.0 - 65 CV - 16V WTi

10.400* euro



VENITE A PROVARLA SABATO 9 E DOMENICA 10.

FUTURAUTO S.r.l.

Concessionaria per Trieste e Provincia

Via Muggia, 6 Zona Industriale
S. Dorligo della Valle
TRIESTE - Tel. 040.383939

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

*Versione 3 porte. Chiedi in mano IPT esclusa. Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO₂ da 113 a 165 g/km.

*escluso passaggio di proprietà **salvo approvazione Futura Auto. Banca SpA. Spese istruttoria.



GRAN PREMIO DEL GIAPPONE Il direttore generale della Ferrari Jean Todt guarda già al futuro, alle nuove regole

«Stagione favolosa, ora si riparte da zero»

A Maranello sono convinti che il patto di ferro con la Bridgestone sarà l'arma vincente



Il box della Ferrari sotto la pioggia durante le prove.

SUZUKA Decisiva in più occasioni per l'assegnazione dei titoli iridati, questa volta Suzuka deve accontentarsi di un ruolo meno importante nell'economia del campionato. Il Circus arriva in Giappone con un'identità ormai precisa, così agli ultimi due appuntamenti dell'anno (fra i quali si chiuderà in Brasile) sono demandati giudizi non di primissimo piano, per quanto importanti.

Nelle posizioni di vertice rimane solamente una voce da assegnare. Il riferimento è alla classifica costruttori, dominata in lungo e in largo e conquistata con grande anticipo dalla Ferrari. Alle spalle di Maranello la lotta è ancora aperta per accaparrarsi il secondo posto, contro che vede protagonisti Bar e Renault.

«È stata una stagione eccezionale. Era impossibile attendersi qualcosa di più. Abbiamo una squadra fantastica, una monoposto fantastica e una partnership fantastica come la Bridgestone». Lo ha affermato il direttore generale della Ferrari Jean Todt nella confe-



Jean Todt

renza stampa Bridgestone. «A Suzuka ovviamente vogliamo fare bene, ma siamo già concentrati sulla stagione del 2005 - ha aggiunto - I successi ottenuti finora non contano più e si ripartirà tutti da zero con le nuove regole».

«Guardiamo già al futuro - ha continuato Todt - e lavoreremo durissimamente, come sempre, per restare al top». Il direttore genera-

le della casa del Cavallino ha voluto tributare un ennesimo riconoscimento al lavoro della Bridgestone. «La nostra partnership con la casa giapponese - ha detto - è sempre più forte e approfondita. Ed è grazie a questo che festeggiamo nel 2004 il sesto titolo costruttori consecutivo, il quinto titolo pilota consecutivo con Michael e il secondo posto di Rubens con due splendide vittorie negli ultimi due Gp disputati».

Ma la di là di quanto ottenuto nella stagione ormai agli sgoccioli, e non è certo poco, l'orientamento della scuderia di Maranello verso la prossima stagione appare evidente anche dalle parole di un altro protagonista dei successi del Cavallino.

«Stiamo già lavorando alla nuova monoposto per il 2005. È una sfida difficile per le nuove regole che impongono l'impiego di un motore nell'arco di due Gran Premi e un set di gomme per tutto l'arco di un Gp. Si tratta di ridurre del 20% la potenza del motore e si girerà in tempi di due o tre secondi superiori a quelli di quest'anno. Ma siamo ottimisti». Lo ha detto il direttore della Ferrari Ross Brawn a Tokyo.

Mai visto il brasiliano così ottimista

Barrichello non è ancora sazio: «Ci aspettano ancora due trionfi Ho molta fiducia nelle gomme»



Barrichello e Schumacher mentre scherzano.

SUZUKA «Le ultime quattro gare della stagione sono speciali: Monza, per i tifosi italiani della Ferrari; Shanghai, la prima volta nella storia della Formula 1 in Cina e per le strategie mondiali della Ferrari; Suzuka, per la Bridgestone che corre in casa e il Brasile per me. Per questo voglio dare il massimo domenica prossima a Suzuka. Anche con la pioggia».

Anche Rubens Barrichello ha mostrato di condividere l'ottimismo del compagno di squadra e campione del mondo Michael Schumacher nella conferenza stampa organizzata a Tokyo dalla Bridgestone, la fornitrice delle gomme alle mo-

noposto della Ferrari, oltre che della Jordan, Sauber e Minardi.

Il pilota brasiliano non ha avuto bisogno di ricordare all'affollatissima conferenza stampa - circa 300 i presenti - che a Monza e a Shanghai ha vinto lui. Ma si è detto convinto che a Suzuka e in Brasile potrà accadere lo stesso. «So che possiamo fare nostra la gara di domani - ha affermato - Ad ogni modo quest'anno è stato fantastico. E molto del merito va al gran lavoro sviluppato, tutti assieme, sulle gomme».

Barrichello, insomma, sta mettendoci un altro colpo. Non è ancora sazio.

Sempre più alti ed esasperati i livelli di competitività: molti piloti da piazzare e poche macchine libere

Ma chi si ferma nel circus è perduto

SUZUKA E' più che mai la Formula Uno del chi si ferma è perduto. Il motto vale indistintamente per piloti e circuiti, per team manager e Gran Premi: d'altro canto non è forse il Circo iridato la massima espressione della tecnologia applicata in campo automobilistico? Scontato, dunque, che in regime di concorrenza si assista ad un'esasperata corsa al più alto livello di competitività raggiungibile.

Il concetto, seppur specifico, va un tantino ampliato. In regime di caccia alle streghe tutti temono tutti. Ecco dunque che con riferimento ai piloti Jarno Trulli, appiedato da Bria-

to e Renault per presunta mancanza di motivazioni, non si accontenta di siglare il contratto con la Toyota per il prossimo anno, ma esige di disputare le ultime due gare stagionali.

A Suzuka gli farà posto Zonta, promosso titolare in Toyota da una manciata di gare ma ad Interlagos, dove la presenza del brasiliano assume precisi vincoli commerciali, a piedi resterà Panis, che ha già annunciato il ritiro dalle competizioni.

Un altro esempio: dopo essersi presa comoda in estate, motivando il raggiungimento del completo recupero fisico, a Ralf Schumacher è tornata improvvi-

samente la voglia di correre, quella che invece sembrava sbiadirsi ancor prima dell'incidente di Indianapolis. Risultato? A Shanghai il fratellino di Michael è stato protagonista di un rientro senza infamia e senza lode, con tanto di arrabbiatura del team per il ritiro volontario del tedesco, nonostante la perfetta efficienza della Williams. E già si è parlato, nei giorni scorsi, di un nuovo avvicendamento con Pizzonia, senza dubbio più in palla.

E ancora, come giudicare il ritorno pro tempore di Villeneuve con una scuderia (Renault) che non è quella per cui correrà nel 2005, soffiando di fatto il posto in Sauber che doveva

essere di Liuzzi? La realtà è che i sedili sono pochi, addirittura sempre meno e da quando la Ferrari spadroneggia il resto della concorrenza non può dire di avere in mano una macchina per vincere.

Infine la vicenda Pantano. Il padovano, che pure ha sostanzialmente deluso al volante della recalcitrante Jordan, ha preferito cedere il volante al tedesco Glock (peraltro a punti a Montreal quando rimpiazzò una prima volta Pantano, ndr), risparmiando così la sponsorizzazione al team relativa agli ultimi due Gp. Un piccolo passo indietro per cercare di compiere due in avanti.

Gian Paolo Grossi

Le classifiche di F1

PILOTI

Punti

1°	M. Schumacher (Ger)	136	J.P. Montoya (Col)	46
2°	R. Barrichello (Bra)	108	K. Raikkonen (Fin)	34
3°	J. Button (Gbr)	79	T. Sato (Gia)	26
4°	F. Alonso (Spa)	50	D. Coulthard (Gbr)	24
5°	J. Trulli (Ita)	46	G. Fisichella (Ita)	21

COSTRUTTORI

Punti

1°	FERRARI	244	8°	Toyota	9
2°	BAR-Honda	105	9°	Jordan-Ford	5
3°	Renault	96	10°	Minardi	1
4°	Williams-BMW	64			
5°	McLaren-Mercedes	58			
6°	Sauber-Ferrari	32			
7°	Jaguar-Cosworth	10			

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI



CITROEN C3 1.4 Exclusive 5P

06/2003 - bianca
Clima aut. - Abs
4 airbag - radio CD

€ 9.900*

Anticipo: € 4.400
Residuo in 20 rate
da € 275

a TASSO ZERO**

LA RICERCATA

LAND ROVER FREELANDER 2.0 DI XE SW

02/1999 - verde sc. met.
Clima - Abs
3 airbag - cerchi in lega

€ 14.500*

Anticipo: € 9.500
Residuo in 20 rate
da € 250 a TASSO ZERO**

DISPONIBILI ANCHE BENZINA 3 E 5 PORTE

IL SUV TURBODIESEL

OPEL VECTRA 2.0 16V DTI SW CD

04/1999 - argento met.
Abs - Clima aut.
4 airbag

€ 9.500*

Anticipo: € 4.500
Residuo in 20 rate
da € 250 a TASSO ZERO**

LA CONVENIENTE

SPECIALE AUTO

SELEZIONE AUTUNNALE

Autocrali

L'usato che cercavi...

...il pagamento che volevi!

10 OCCASIONI IMPERDIBILI CON FINANZIAMENTO A TASSO ZERO!!!

VOLKSWAGEN GOLF GTI 5P

08/2000 - argento met.
Clima aut. - Abs
4 airbag - cerchi 17" radio - interni Recaro

€ 10.100*

Anticipo: € 5.100
Residuo in 20 rate
da € 250 a TASSO ZERO**

LA SPORTIVA

BMW 735 i V8 (E66)

11/2001
grigio scuro met.
Full optional

TRATTATIVE IN SEDE

DISPONIBILE ANCHE 730 TD 05.1999

LE AMMIRAGLIE

LEXUS IS 200 SILVER

12/2002 - argento met.
Accessori di serie

€ 16.000*

Anticipo: € 8.000
Residuo in 20 rate
da € 400 a TASSO ZERO**

LA BERLINA

TOYOTA CELICA 1.8 VVT i

04/2001 - argento met.
Full optional

€ 14.500*

Anticipo: € 7.500
Residuo in 20 rate
da € 350 a TASSO ZERO**

IL COUPÉ

MERCEDES C 200

Kompressor Avantgarde SW

07/2001 - nero - Clima aut.
Abs - 6 airbag - radio CD
Antif. - Cruis control

€ 21.100*

Anticipo: € 11.100
Residuo in 36 rate
da € 278 a TASSO ZERO**

L'ESCLUSIVA

LANCIA Y ELEFANTINO BLU 1.1

04/1999 - rosso
tetto apribile
fendinebbia

€ 4.200*

Anticipo: € 1.200
Residuo in 20 rate
da € 150 a TASSO ZERO**

L'ECONOMICA

TOYOTA LAND CRUISER 90 GX 3.0 D4D 163cv AUTOCARRO

04/2001 - blu met. - Clima
Abs - 2 airbag - pedane laterali - cerchi in lega

€ 19.000*

Anticipo: € 9.000
Residuo in 36 rate
da € 278 a TASSO ZERO**

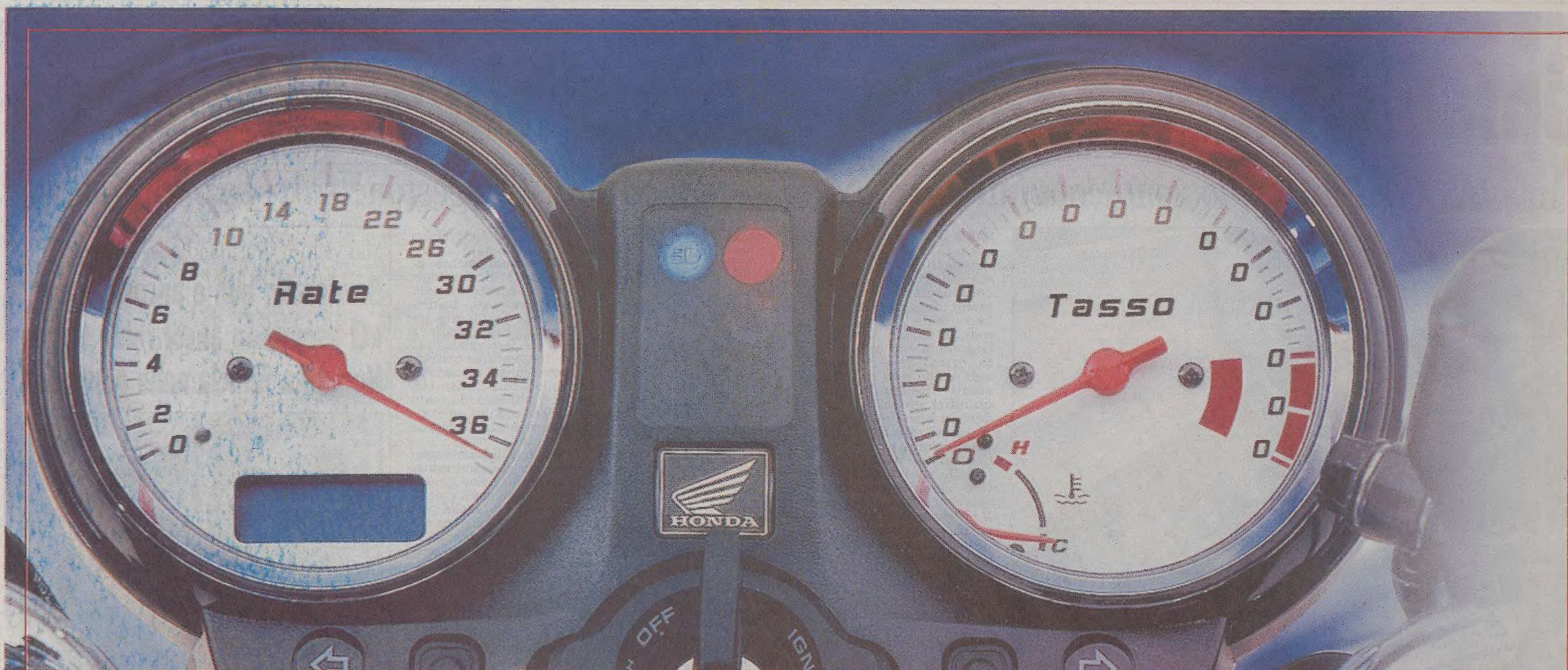
IL FUORISTRADA

LINEA DIRETTA CON IL RESPONSABILE USATO SIG. PORTELLI ANGELO: 338.5217789

Autocrali

Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481 524133
Monfalcone, via Boito 18, Tel. 0481 412880
Cervignano, via Udine, 43 Tel. 0431.34737

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.



Hornet. Da 0 a 36 rate a tasso zero partendo dalla seconda...



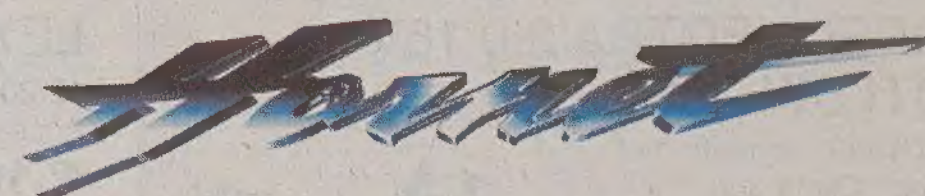
la tecnologia Honda sceglie Castrol

Info Contact Center
848.846632
www.hondaitalia.com

Salti la prima rata e sei in sella alla Hornet

Honda in collaborazione con Agos ti offre uno straordinario finanziamento **dell'intero importo in 36 rate a tasso zero senza anticipo.** Il totale finanziamento viene ridotto di un importo pari alla prima rata, così pagherai 35 rate comodamente dal secondo mese. **Tan 0 - Taeg 0 - commissioni nulle.** Affrettatevi presso tutti i Concessionari Honda e chiedete i Fogli Informativi per maggiori informazioni.

Offerta valida fino ad Ottobre 2004. Offerta limitata solo su veicoli disponibili a magazzino. Salvo approvazione **Agos**



Dirt Bike Srl

V. Fabio Severo, 56/58 - 34127 Trieste - tel. 040.575321

ALTERNATIVE SPORTS
HALF PIPE
TRIESTE

Via Diaz, 1 - Trieste - Tel. 040.362459
(a 100 metri da Piazza Unità)

IL PICCOLO

Supplemento al numero odierno de «IL PICCOLO»
Direttore responsabile Alberto Statera

ALTERNATIVE SPORTS
HALF PIPE
TRIESTE

Via Diaz, 1 - Trieste - Tel. 040.362459
(a 100 metri da Piazza Unità)

La tradizione si rinnova



XXXVI COPPA D'AUTUNNO
BARCOLANA 2004

Murphy&Nye • The North Face • Guru • North Sails • Slam • Fred Perry • Henri Lloyd • Peuterey • Keyo • Williams



THE
NORTH
FACE

FRED PERRY



slam
BARCOLANA 2004



**ANTEPRIMA
BARCOLANA
2004**

ALTERNATIVE SPORTS
HALF PIPE
TRIESTE

Via Diaz, 1 - Trieste - Tel. 040.362459
(a 100 metri da Piazza Unità)

La regata è una gara, ma anche una festa e soprattutto un'occasione ormai unica per rivedere tanti amici

Le rotte della vita s'incrociano a Trieste

Per una settimana la città esce dal torpore ritrovando ritmo e gioia di vivere

Benedetta Barcolana! Analizzata in ogni suo aspetto sportivo innanzi tutto, ma pure sociologico, economico, romantico, paesaggistico, di volano turistico, di immagine per la città che vuole visibilità proiettata com'è verso grandi progetti futuri.

Tutto viene caricato sulle spalle della ormai non più giovanissima Barcolana, giunta al traguardo delle 36 candeline. Cosa dire di più? Per molti cronisti, giornalisti, reporter, professionisti o alle prime armi, è quasi un dovere scriverne o fotografarla da ogni possibile lato.

Forse un solo aspetto non è stato ancora sviscerato adeguatamente: quanti sono i triestini sparsi nel mondo per ragioni diverse ma, soprattutto per studio o per lavoro, che approfittano di tale evento per tornare nella loro città natale? Certamente moltissimi.

«Verrò a Trieste per la Barcolana!» E' ormai quasi un ritornello. Certo molti vengono per partecipare ad alti livelli, addirittura per vincere, altri per saltare, anche se inesperti, sulla vecchia barca dell'amico, ma quanti arrivano solo per essere presenti alla festa, per rivedere e rivivere una città che forse avevano lasciato in circostanze tristi, per necessità e con l'amaro in bocca?

Ritrovano, in quella magica settimana di ottobre, una città viva, insolitamente animata, piena di gioventù sana e dinamica e fanno fatica a ripensare alla Trieste sonnolenta, semi abbandonata e statica da cui erano partiti.

Oltre alle decine di eventi ufficiali quanti incontri privati vengono fatti in quella settimana? Compagni di scuola che si ritrovano per festeggiare la lontana maturità,

compagni di squadre regionali di calcio e pallacanestro, amici di gite sul Carso, di arrampicate in Val Rosandra, di discese in grotta, di vogate lungo costa, di veleggiare nel Golfo.

Ristoranti, bar, caffè e trattorie affollate ovunque, si sa, non occorre certo sottolinearlo, ma chi si prende la briga di contare gli innumerevoli pranzi e cene luculliane che quasi in ogni casa si organizzano con il pretesto della Barcolana?

La più grande manifestazione triestina è dunque anche una grande, incontrollabile rimpatriata che trascende l'evento sportivo. Arrivano parenti, conoscenti e vecchi amici con tan-

te storie da raccontare, tante vicende di vita da rievocare.

E' anche questo Barcolana, un immancabile appuntamento di amicizie mai finite che di anno in anno si rinnovano con grande gioia e piacere per tutti tant'è che il vecchio, celebre ed azzecato motto: «C'ero anch'io!» non si limita più alle barcche e agli equipaggi presenti alla affollatissima regata, ma si estende a macchia d'olio entrando in ogni casa e ogni spazio di Trieste.

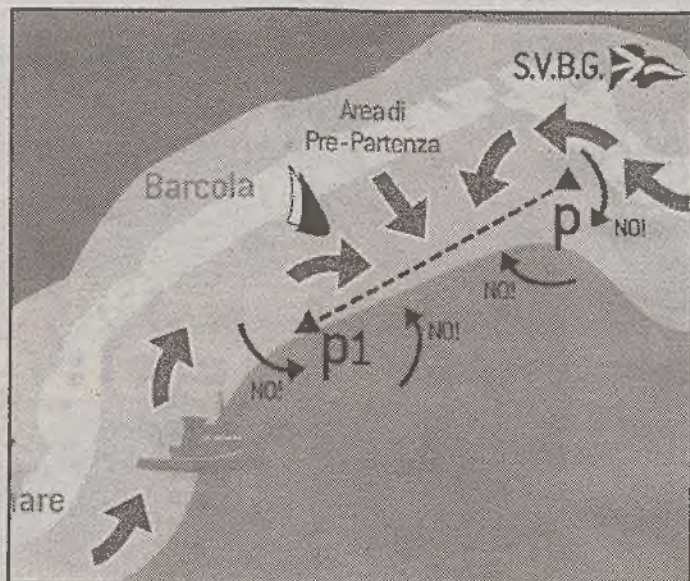


LA PARTENZA E L'ARRIVO

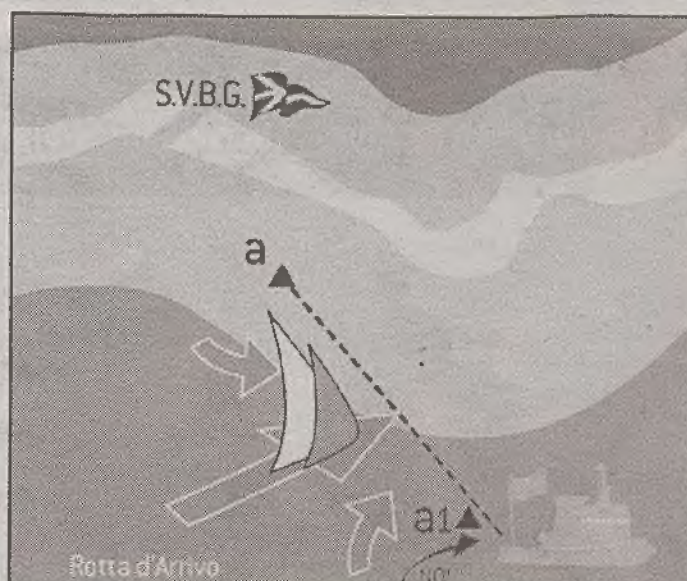
Inossidabili da alcuni anni, le regole della Barcolana relative a partenze e arrivi non sono cambiate. Per gli armatori e i timonieri in particolare, però, è necessario attenersi scrupolosamente a quanto previsto dal bando di regata, altrimenti si rischia divenir estromessi dalla classifica. La prima regola ferrea della Barcolana riguarda la partenza. E' importante sapere che la regata propone una delle più lunghe linee di partenza della storia delle regate: si può scegliere se partire verso Barcola, o lungo l'allineamento fino a Miramare, dove è posto il rimorchiatore. Indipendentemente dalle scelte tattiche, è necessario

La linea del via è fra le più lunghe al mondo: per i timonieri sono minuti di estrema tensione

Tutte le regole per non sbagliare partenza



A sinistra è raffigurato lo schema di partenza, a destra quello di arrivo: sono due momenti cruciali della gara in cui gli skipper devono attenersi a norme ferree per non incappare in penalità o addirittura nella squalifica.



trovarsi all'interno dei due estremi dell'allineamento già cinque minuti prima della partenza: è vietato, cioè, per questioni di sicurezza, introdursi nell'allineamento dalla parte frontale, ed è obbligatorio entrare da uno dei due estremi. Per questioni di praticità, tutti

gli scafi che arrivano dalla Sacchetta, dalla Slovenia e da Muggia si dovrebbero inserire nell'allineamento partendo dalla Boa di Barcola, mentre monfalconesi, gradesi e lignanesi che arrivano alla mattina scelgono l'ingresso da Miramare.

La linea di partenza non

si può passare dopo che la giuria ha segnalato l'avvio delle procedure di partenza, ovvero a meno cinque minuti dal via. Come dal regolamento di tutte le regate, è vietato toccare le boe estreme, mentre le piccole boette di allineamento poste lungo tutta la linea di

rivo oltre che il numero di mascone (o il numero velico) della barca che precede e di quella che segue al traguardo. Nel caso, infatti, non ci si ritrovi in classifica, infatti, si può, con una dichiarazione di osservanza, essere riammessi in base a queste informazioni.

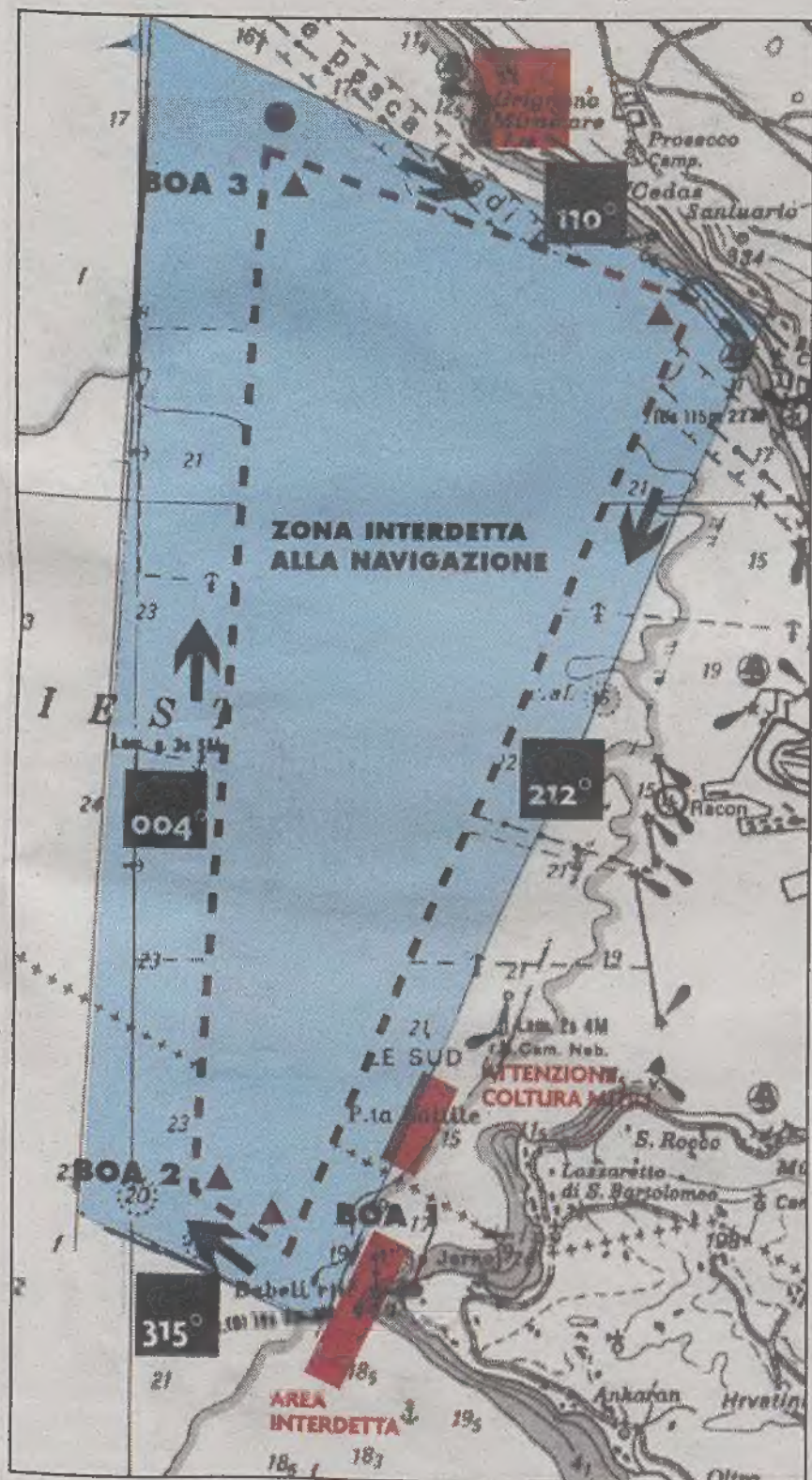
partenza possono essere toccate, poiché non fanno percorso.

Per quanto riguarda, invece, l'arrivo, è necessario e obbligatorio passare lungo la linea immaginaria tracciata tra la boa e il rimorchiatore. Gli scafi che non attraversano la linea di fatto non saranno considerati arrivati. Visto il gran numero di concorrenti, buona norma annotare l'ora di arrivo oltre che il numero di mascone (o il numero velico) della barca che precede e di quella che segue al traguardo. Nel caso, infatti, non ci si ritrovi in classifica, infatti, si può, con una dichiarazione di osservanza, essere riammessi in base a queste informazioni.

La Capitaneria di Capodistria ha chiesto un piccolo ritocco al campo di regata per evitare le mitilicoltura

Spostate più al largo le boe in acque slovene

Novità anche per gli spettatori in mare: attenzione alla fascia di sicurezza



Piccole novità che non intaccheranno l'abitudine dei velisti per passione, ma che invece interesseranno i professionisti, che alla Barcolana arrivano armati di tutti i computer di bordo possibili: dai telemetri alle bussole, fino ai Gps integrati con i rilevatori del vento. Quest'anno, infatti, il percorso della Barcolana cambia di qualche grado. Per evitare che alcune imbarcazioni, al momento del giro della prima boa si incagliano sulle mitilicoltura slovene, causando seri danni, la capitaneria di porto slovena ha richiesto lo spostamento verso destra delle due boe in acque

me due boe obbliga a un aggiustamento della rotta anche nel lungo lato verso Diramare. In questo caso, ci si sposta di un grado, e bisogna seguire rotta 004, contro i 003 gradi dell'anno scorso.

Oltre alle regole per i regatanti, esistono in Barcolana anche delle severe regole per gli spettatori. La capitaneria di Porto ha emesso una serie di severe ordinanze, che negli anni passati, purtroppo, sono state davvero poco rispettate, causando da un lato problemi di sicurezza, dall'altro troppe onde agli scafi in regata. L'Ordinanza delle capitanerie slovene e italiane parla di inter-

E subito all'arrivo un Sms sul cellulare darà la posizione

Erano la grande innovazione tecnologica dell'edizione 2003, ma l'arrivo di poco più di trenta barche non avevano permesso di sfruttarli al meglio. Si tratta dell'utilizzo del sistema di Sms per conoscere la propria posizione assoluta e di categoria alla fine della regata.

Quest'anno, dopo la prova generale del 2003, tornano pronti a essere utilizzati, in occasione di un arrivo "normale" con, si auspica, tantissime barche. Tutti gli armatori che al momento dell'iscrizione hanno reso noto agli organizzatori il proprio numero di telefono cellulare, riceveranno domani, una volta conclusa la redazione delle classifiche, un prezioso Sms: dirà loro in tempo record la posizione ottenuta in classifica generale, e quella in classifica di classe. Il sistema permetterà di evitare la tradizionale ressa, domani sera, nella sede della Svbg.



Le boe rosse. A sinistra: la fascia proibita.

gna lungo il primo lato navigare per 212 gradi, contro i 210 dell'anno scorso. Una piccola variazione, che deve però essere nota, poiché, può fare la differenza sulla lunghezza del primo lato nell'approccio alla prima boa.

Lo spostamento delle pri-

dizione alla navigazione nell'area interessata dalla regata e in una zona di rispetto esterna, parallela al campo, di mezzo miglio. In quell'area non possono navigare i natanti che non sono iscritti alla regata, o che non possiedono le bandiere di riconoscimento dell'organizzazione.

REALIZZA OGGI IL TUO SOGNO

inizi a pagare nel 2005

€ 120 Materasso a molle Permaflex Anallergico Box Bonnel

€ 175 Materasso a molle Permaflex Ortopedico Lana Woolmark-Cotone

€ 265 Materasso a molle Permaflex Ortopedico Lana Angora-Cotone

€ 39 Doga Permaflex Faggio



€ 199 Materasso 100% lattice 7 zone differenziate h 16 cm

€ 259 Materasso 100% lattice 7 zone differenziate h 16 cm sfoderabile

€ 329 Materasso 100% lattice 7 zone differenziate h 18 cm sfoderabile

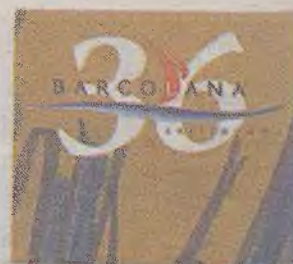
€ 99 Doga tutto faggio

Lattice & Molle

LATTICE & MOLLE, Corso U. Saba, 35 - TRIESTE - tel. 040 63.11.22

OFFERTA MOLLE • OFFERTA MOLLE • OFFERTA MOLLE

OFFERTA LATTICE • OFFERTA LATTICE • OFFERTA LATTICE



Lo scorso anno il vento ha tradito le attese: tutti ricordano le meduse che filavano più veloci delle barche

Il primo nemico da battere è la bonaccia

Nel 2002 c'era bora moderata e irregolare, nel 2000 fu quasi tragedia

I venti della Coppa d'Autunno

BORA	1972	1974	1975	1977	1978	1979	1980	1985	1986	1989	1992	2000	2001
LEVANTE	1975	1976	1977	1984	1987	1995							
MAESTRALE	1982	1983	1984	1993	1994								
PONENTE	1983	1988	1996	1998									
"GARBIN"	1969	1971	1981										
BONACCIA	1990	1993	1999	2003									
OSTRO	1973	1997											
SCIROCCO	1987	1991											
VARIABILE	1970	2002											

Sullo sfondo, la partenza dell'edizione 2002 contrassegnata da una bora capricciosa che Lorenzo Bressani seppe sfruttare magistralmente.

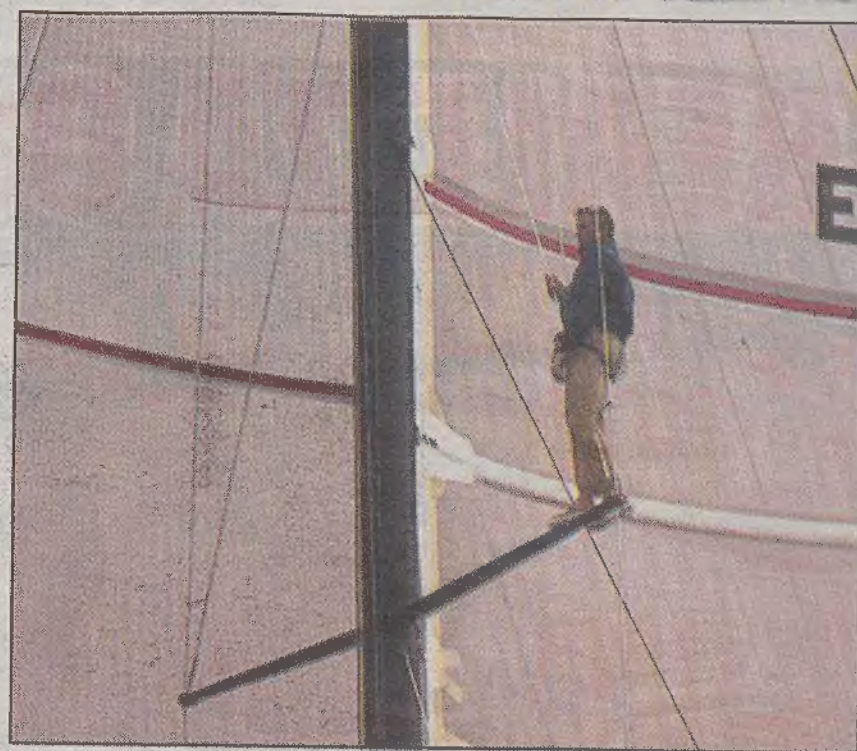
C'è un sito internazionale specializzato in previsioni del vento in tutte le baie del mondo: e Trieste ovviamente non poteva mancare

Ancora una volta sono le condizioni meteo la grande incognita di una regata che anno dopo anno basa il proprio successo anche sull'elemento caratterizzato dal vento. Dal 2000 - anno della grande bora - a oggi la Barcolana ha riservato condizioni sempre particolari, comunque in grado di far parlare di sé. Prima è stata la volta della bora, con raffiche fino a 60 nodi, che hanno fatto numerosi danni, qualche ferito ma hanno anche messo alla prova - e con profitto - i sistemi di sicurezza della regata. Il 2001, invece, ha ripagato i timori, la pioggia e il freddo sofferti l'anno precedente. Con una giornata di bora moderata, visibilità ben oltre i 40 chilometri

(quelle particolari condizioni che rendono il Golfo particolarmente terso, tanto da vedere le Alpi Giulie di sfondo a Monfalcone) e caldo, tanto caldo da azzardare maniche corte e anche qualche piede timoroso in acqua, a rivangare i ricordi dell'estate. Ottima anche la condizione dell'anno 2002, con cielo meno limpido, vento un po' troppo variabile, ma vento sufficiente a fare da spettatori alla vittoria di Lorenzo Bressani su Idea Uniflair; tutto sommato condizioni meteo che tutti speravano di rivedere nell'edizione 2003, la numero 35.

Ma l'anno scorso non è andata così: nell'anno in cui - con la presenza di Alfa Romeo - la più grande barca

che mai aveva partecipato all'evento - ci si aspettava un nuovo record di percorrenza, la Barcolana ha modificato ancora una volta se stessa, proponendo la bonaccia più assoluta che il nostro Golfo potesse immaginarsi. Tanto assoluta da vedere ridotto il percorso, ma da vedere anche imbarcazioni di grandi dimensioni arrancare lentamente, solo e sostanzialmente in virtù del vento apparente, in grado di crearsi da sole utilizzando vele molto grandi. In un anno così, dove anche Alfa Romeo ha impiegato più del doppio del tempo record di percorrenza per chiudere il percorso, il terzo posto assoluto è andato a una "piccoletta", scafo di dieci metri (quasi un terzo della vincitrice) che in virtù delle caratteristiche costruttive pensate proprio per i venti leggerissimi ha saputo trovare un incredibile compromesso con



In cima all'albero a cercare un filo di vento.

l'assenza di vento, e andare avanti quasi per miracolo. L'edizione 2003, dal punto di vista meteo, sarà ricordata come quella in cui le meduse, in virtù della corrente, correvano più veloci delle barche, e dal punto di vista umano come l'anno in cui la pazienza degli equipaggi è stata messa a dura prova. Cosa dire per l'edizione attuale? Quest'anno ottobre ha riservato condizioni decisamente variabili, con mattine di torri-

da bonaccia, e giornate di bora gagliarda. Come dire che tutto è possibile, ma che i velisti arriveranno sicuramente pronti all'appuntamento. Per tutti, il consiglio di navigare su internet in anticipo, questa sera, e verificare le condizioni del vento. Il sito più gettonato per antonomasia: www.windguru.cz, con le previsioni del vento in tutti i posti ventosi del mondo: poteva forse mancare Trieste, con la sua Barcolana?



UNIVERSITY of CAMBRIDGE
Local Examinations Syndicate
Regional Main Centre - Triveneto

battistelli AD

TRIESTE

18, via Torrebianca
tel. 040. 369.369

UDINE

4, vicolo Pulesi
tel. 0432. 50.71.71

GORIZIA

17, corso Italia
tel. 0481. 33.300

MONFALCONE

16, via Duca d'Aosta
tel. 0481. 411.868



la british school ti porta nel mondo che conta



Cantanti, attori, industriali, bellezze varie: l'importante è esserci

La coppia Dalla-Jannacci passa dal palco al pozzetto

Cantanti e attori, quest'anno, in Barcolana. I vip annunciate attesi per la regata di domani, infatti, sono connessi con il Barcolana Porsche Festival, oppure, appartenendo al mondo dello spettacolo, sono stati scelti come testimonial per iniziative sociali.

Partiamo dai cantanti. Lucio Dalla ed Enzo Jannacci, che si esibiranno questa sera al Barcolana Festival, saranno domani in regata, su uno degli scafi messi a disposizione dall'organizzazione. Che Dalla sia un appassionato velista è cosa nota: il cantante ha anche trasformato una bellissima barca in studio di registrazione, e la sua dimora estiva sulle Isole Tremiti, è porto di arrivo di lunghe crociere. Dalla si porterà in barca anche Jannacci, mentre gli attori Sergio Biavati (dalla soap opera *Vivere*) ed Enrico Beruschi, saranno in regata per dare supporto, con la propria immagine, a una serie di iniziative di carattere sociale.

Biavati sarà ospite del medico del Burlo Garofolo Bruno Bembi, e in regata porterà un messaggio forte, quello a sostegno della cura delle Malattie rare; Bembi e Biavati saranno a bordo di un piccolo Comet 8,50, il Woodstock. Enrico Beruschi, invece, ha prestato la propria immagine all'Associazione italiana donatori organi.

Tra i Vip in regata anche la velista Alessandra Sensi, medaglia d'oro e di bronzo alle olimpiadi, rispettiva-

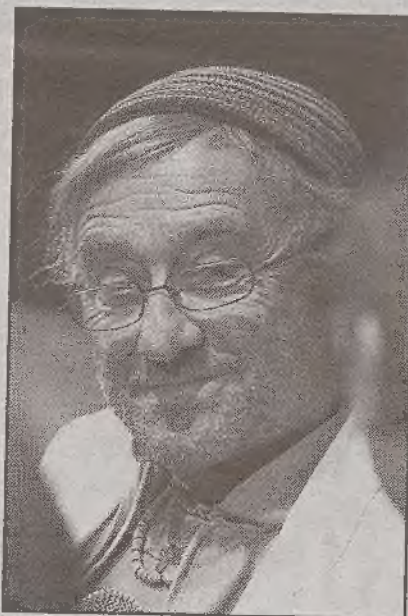
ti dei centri di salute mentale di Genova. I matti saranno anche matti - come amano dire loro - ma certamente avranno un pozzetto fortissimo.

Gli industriali Roberto e Federico Pacorini saranno invece l'un contro l'altro armati, a bordo di due diverse imbarcazioni, una delle quali nuova di zecca, giunta direttamente via mare dalla Svezia.

Anche il senatore Antonione dovrebbe essere in regata: anche quest'anno, se-

Molti si sono prestati come testimonial per iniziative benefiche: è il caso di Beruschi e di Biavati (di «Vivere»)

condo indiscrezioni di banchina, dovrebbe partecipare in forma assolutamente privata, con una serie di amici, con la propria barca, trasferita ad hoc dal tradizionale ormeggio di Parenzo. In regata anche il patron della ceramica, Tognana, che dovrebbe partecipare con il figlio sulla barca di famiglia, Umana, un 45 piedi che quest'anno ha partecipato alle principali regate del circuito adriatico, mentre pare sguarnita, in questa edizione, la categoria



Lucio Dalla

modelle, che l'anno scorso aveva davvero inflazionato la regata. L'unica bellissima (l'anno scorso, tra le altre, c'era la testimonial di Genertel, Monika Tomaskova) dovrebbe essere, a bordo

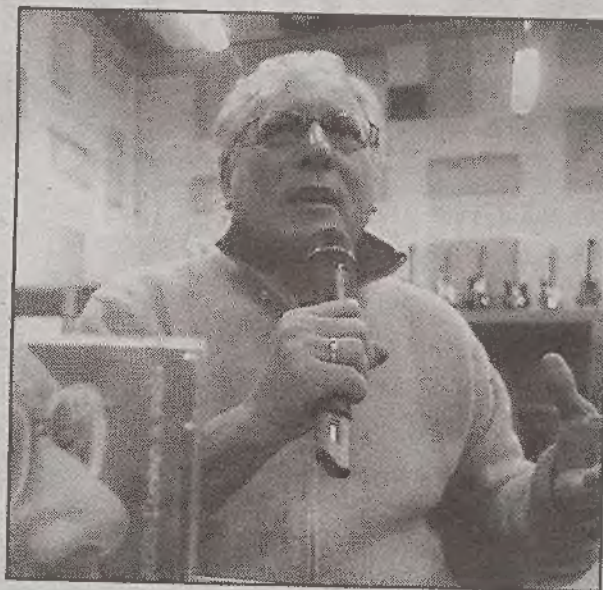
Molto attesa Sara Jug, la nuova Miss Trieste slovena, che sarà ospite di Amer Sport One timonato da Furio Benussi, che sembra fare strage...

avevano gravitato attorno al team di Benussi, senza dubbio uno dei più invidiati...

Infine, i velisti più attesi: si vocifera di un arrivo, all'ultimo secondo, di Paul Cayard. Se fosse vero, il popolare velista - che ha già ha partecipato alla Barcolana del 2000, quella di bora, assieme a Vasco Vascotto a bordo di una delle due TuttaTrieste - dovrebbe salire a bordo con Cino Ricci, che timonerà Stainlager, il due alberi che vinse una edizione anni Novanta della Withbread, il giro del mondo.

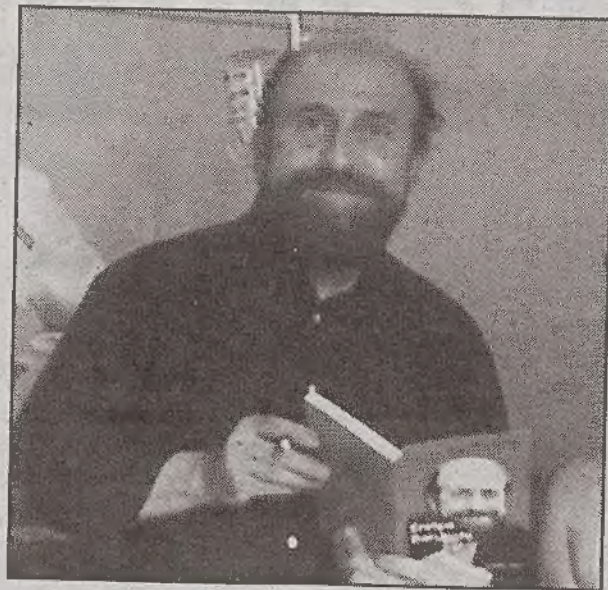
Tra i molti velisti e vip annunciati, la Barcolana riserva sempre qualche sorpresa. L'anno scorso fu il caso del calciatore croato Boban, approdato praticamente all'insaputa di tutti in regata, ma scovato dagli obiettivi dei nu-

merosi fotografi presenti alla manifestazione. Sono tanti, infatti, i giornalisti e fotografi delle testate nazionali che approdano in Barcolana nella speranza di cogliere i vip e i politici in regata.



Enzo Jannacci

di Amer Sport One con Furio Benussi: si tratta di Sara Jug, la Miss Trieste slovena che tanto aveva fatto discutere ad agosto. Nei giorni scorsi, a dire il vero, tutte e sedici le finaliste del concorso di Miss Trieste



Enrico Beruschi

mente, di Sydney e di Atene, e Giovanni Soldini, il più noto e amato velista oceanico italiano. I due saranno timoniere e tattico di una barca d'eccezione: Matti per la vela, che porta in regata un gruppo di assistenti

Helicopter Tours

voli panoramici sulla BARCOLANA

TEMPO DEL VOLO e COSTO a passeggero:

- 5 minuti 35 € giro sulla città con vista sulla Barcolana
- 10 minuti 55 € giro nel golfo con vista sulla Barcolana
- 15 minuti 80 € GIRO AMPIO SU TUTTA LA BARCOLANA CON RITORNO SULLA CITTA'

PROSECCO NUOVA ZONA ARTIGIANALE

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
349/2800463
335/6027375 WWW.BAIAHOLIDAY.COM

BAIA HOLIDAY
BUY A HOLIDAY CLUB

SPONSOR UNICO

PASHA'
carpet

TAPPETI D'ORIENTE

SCONTI FINO A 50%

VIA GIULIA 29
VIA S. FRANCESCO 51/A

ROSINI
CALZATURE E PELLETERIE

NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO INVERNO

VIA DANTE, 1
CORSO ITALIA, 6/A



La copertura mediatica dell'evento è sempre più sofisticata

Diretta in tv della Rai regionale E per chi è lontano c'è Internet

Con le «webcam»
tutti i giri di boa
con i dati reali

Anche la tecnologia resta uno degli aspetti centrali della regata più «tradizionalista», sotto certi aspetti, del mondo.

La diretta televisiva, così come le ricostruzioni in internet della regata, beneficeranno anche quest'anno, come nel 2003, del sistema virtuale di rappresentazione della regata, realizzato dalla software house triestina Arsenal.

I dati ottenuti a bordo da webcam e ricevitori satellitari, infatti, saranno utilizzati per trasformare la regata reale in virtuale, così come avvenuto nelle ultime edizioni della Coppa America.

Chi se ne intende un po' potrà insomma capire dalla simulazione sul video la reale posizione dei concorrenti (in mare l'occhio inganna).

Il sistema verrà integrato anche quest'anno nella diretta televisiva regionale della Rai, e con la possibilità di rivivere la regata attraverso il sito internet.

Niente diretta televisiva a livello nazionale, ma una lunga diretta regionale, curata sempre dalla Rai. E' questa la principale novità della Barcolana mediatica edizione 2004.

Diversamente dagli ultimi anni, infatti, non si apriranno le finestre mattutine sulla Rai nazionale, compensate, tuttavia, da una sintesi di 30 minuti curata da Giulio Guazzini (la voce italiana della Coppa America) nel corso del pomeriggio sportivo di Rai 3. La scelta - come ha spiegato il caporedattore della Rai del Friuli Venezia Giulia, Giovanni Marzini - deriva dalla mancanza di certezza sui tempi: una bonaccia come quella dell'anno scorso permette di raccontare solo una fetta di regata, facendo perdere ai telespettatori l'arrivo.

Così la diretta resta per i veri e propri tifosi, ossia il pubblico televisivo della Regione. Rai 3 Friuli Venezia Giulia si collegherà infatti con la regata dalle 9.45 alle 12.00 di domani mattina, con quattro telecronisti, una serie di ospiti e il racconto dal vivo della regata di Trieste. Gli appassionati di vela a livello nazionale e internazionale potranno seguire invece la regata nella sintesi pomeridiana nazionale, oppure attraverso il canale tematico Rai Sport Sat, che la riproporrà più volte nel palinsesto della settimana seguente la regata.

Non mancano, tuttavia, le novità di carattere mediatico. In questa edizione sono state potenziate, ad esempio, le risorse legate alla radio-cronaca della manifestazione, presente da oltre 25 edizioni. Radio Punto Zero e Radio Attività proporranno come ogni anno le proprie cronache dell'evento, che verranno riportate anche sul sito internet della manifestazione, curato dall'Insiel.

Collegandosi domani mattina sul sito www.barcolana.it, infatti, si aprirà una particolare finestra, e chi avrà le casse collegate al computer potrà ascoltare la regata, potenzialmente in qualsiasi parte del mondo. La cronaca in audio-streaming è una delle novità dell'edizione 2004, che permetterà a tutti i velisti appassionati di internet di avere informazioni in tempo reale via web. Torando alle televisioni, numerose emittenti locali italiane e slovene, terrestri, digitali e via cavo, seguiranno la regata da dirette, speciali e salotti di commento.



"COMPRO ORO"

acquistiamo
in contanti il tuo

ORO e ARGENTO

alle migliori quotazioni

Via Giulia n° 62/d (a fianco Gelateria PANCERA)

Apertura: 09,30 - 18,15 (orario continuato)

Sabato: 09,30 - 13,00 - Tel. 040-351528



**STAZIONE
ZATTERE AUTOGONFIABILI
E IMPIANTI ANTINCENDIO**



RS
SICUREZZA ANTINCENDIO

Head Office

Commerciali & Amministrativi

Strada 100, 33010 - 33010

33010 TRIESTE - ITALIA

Tel. 040-351528

Fax 040-351529

E-mail: info@rs-antincendio.it

Web: www.rs-antincendio.it



La «front line» della Barcolana edizione 2003: la partenza è sempre difficile e le flottiglie che vengono dai dintorni devono sapere dove collocarsi.

La carica dei monfalconesi alla Barcolana potrà contare su una flotta molto consistente. Agonisti con ambizioni, personaggi più o meno Vip di Bisiacaria, amanti del bel vivere che prima ancora delle vele controlleranno se nella sacca c'è da mangiare e bere a sufficienza, appassionati puri del mare desiderosi solo di essere nella festa. Ci sarà di tutto.

A partire dai due freschi olimpionici Andrea Trani e Larissa Nevierov. Trani sarà alla randa su Marco Polo Challenger, una delle due barche del consorzio TuttaTrieste affidata a Lorenzo e Marco Bodini. Nell'equipaggio c'è anche l'altro monfalconese Daniele Augusti, che sarà il tattico di bordo. La Nevierov, invece, regaterà su Figlia del mare, il 30 piedi del fratello Andrea, insieme all'altro fratello Alessandro.

Consistente come sempre la partecipazione dalla città dei cantieri

Da Monfalcone la carica dei duecento Mauro Pelaschier in testa alla flotta

Avranno un solo ospite, ma eccellente: un ammiraglio della Marina Militare.

Duecento, più o meno, le barche che domani mattina si muoveranno all'alba dalla città dei cantieri, se non hanno trovato posto prima negli ormeggi triestini riservati agli ospiti, per essere puntuali al colpo di cannone. Come sempre, da anni. Ci sarà l'avvocato Riccardo Cattarini, un principe del Foro, che sul suo Barchippo Geronimo Ancora, come da consolidata consuetudine, porterà il figlio e i di lui amici. Senza alcuna «cattiveria» agonistica, ma nel più squisito spirito goliardico. Ci sarà

poi il consigliere regionale diessino Mirio Bolzan, con il suo Pequod da 38 piedi, accompagnato dalla gentile consorte. La grinta ago-

Presenti, ma con diverse ambizioni, gli olimpionici Trani e Nevierov: il primo su Marco Polo Challenger, la seconda con i fratelli

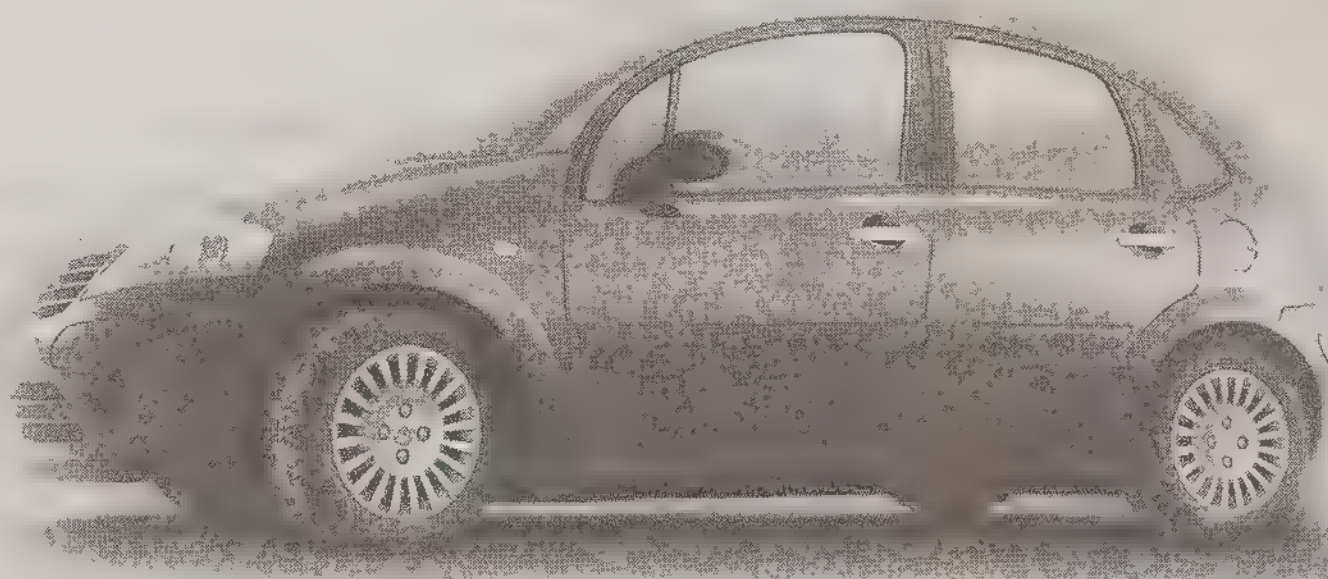
nistica proverà a farlo lottare per un piazzamento di categoria, ma se non andrà bene, pazienza: si sarà divertito lo stesso.

Ben altro l'obiettivo del figlio Alberto, fresco di titolo mondiale Ims nella classe Corinthians al timone del 41 piedi Tsunami: domani sarà imbarcato come tattico su Speedy Geko, timonato da Matteo Simoncelli; un 56 piedi nuovissimo che ha fatto una sola regata in Francia; qui non lo ha visto nessuno, ma dicono sia molto veloce. Non potrà competere per la vittoria assoluta, ma per quella di categoria si candida. Occhio anche a Renzo Giurich, figlio del presidente della Svoc, che col suo Dolci Follie fa sempre bene perché regata con grande «animus pugnandi».

Ma l'ideale capitano della flotta sarà Mauro Pelaschier, che al timone del Moro di Venezia 2 di Maurizio Vecchiola, e assistito da Alberto Leghissa, Stefano Brunetta, Alessandro Alberti, Matteo Valenti, Roberto Fattori, Luca Chiarello

e Davide Loleo, terrà in coperta ospiti di gran riguardo: alcuni commentatori Rai delle recenti Olimpiadi di Atene, una telecamera della Domenica Sportiva, il presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin, il sindaco di Grado, Roberto Marin e, ospite d'onore, il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy. Oltre naturalmente l'armatore e famiglia. A questa Barcolana mancherà invece Stefano Rizzi, impegnato nelle regate in Francia e Spagna con «+39» il consorzio del Garda che farà la prossima Coppa America a Valencia.

Dimenticatevi gli optional, sulla C3 tutto è di serie.



Quando chiedete una Citroën C3 non dovete chiedere nient'altro, perché tutto è di serie. ABS, ripartitore elettronico di frenata, aiuto frenata d'emergenza, airbag conducente e passeggero disattivabile, servosterzo elettronico ad assistenza variabile, chiusura centralizzata con telecomando ad alta frequenza, alzacristalli anteriori elettrici con funzione antipizzicamento, volante regolabile in altezza e profondità, sedile conducente regolabile in altezza, sedile posteriore sdoppiabile 1/3 + 2/3, computer di bordo e chiusura automatica delle porte superati i 10 km/h.

E il prezzo non è cambiato. Citroën C3 a partire da 10.350 euro.

www.citroen.it

Informazione di base della C3: 1300/94/CE; consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,2 a 6,8. Emissioni di CO₂ (g/km): da 103 a 187.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce Toyota.

Un anno di polizza furto-incendio compresa nel prezzo.

CITROËN

Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it www.contiauto.citroen.it





IL FIDUCIARIO

Barcolana 2004

PAGINA 9

9 OTTOBRE 2004

Quest'anno il progetto per aiutare gli affetti da problemi psichici triplica schierando ben tre scafi

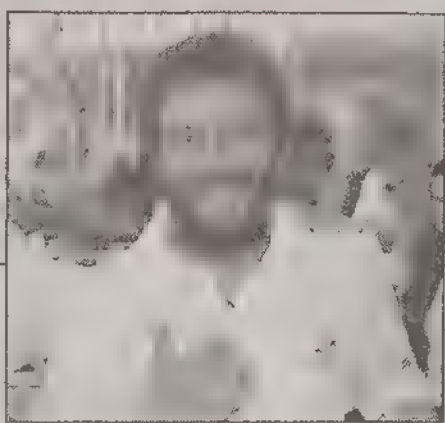
Una regata... da matti, diventata una terapia

Due big assicurano la loro presenza: il «solitario» Soldini e l'olimpionica Sensini

IN BARCA CADE L'ISOLAMENTO

Matti per la Vela è un'iniziativa di vela solidale nata nel 1998 dall'incontro tra un gruppo di operatori sanitari, volontari e skipper professionisti, che si occupa del recupero di persone affette da malattie psichiche di vario tipo. Lo scopo dell'iniziativa è attuare progetti di prevenzione e riabilitazione nel campo del disagio

giovane, della disoccupazione, dell'emarginazione sociale e della tossicodipendenza utilizzando



do un elemento naturale come il mare e un mezzo tecnico come la barca a vela. Tutti gli aspetti della vita a bordo e della navigazione riescono a rompere l'isolamento dei pazienti, li aiutano a sentirsi parte di una squadra, a comprendere l'importanza del singolo ruolo all'interno di un team e a costruire relazioni con gli altri pazienti.

stessi che li seguono sotto il profilo medico durante tutto l'anno. Tra loro, Cristina Venturino, psicologa del Dipartimento di psichiatria dell'Asl 3 di Genova, e Maurizio Cechini, psichiatra dello stesso Dipartimento.

Accanto ai «Matti per la vela», skipper professionisti, come Giovanni Soldini che ha già partecipato all'edizione della Barcolana dell'anno scorso nell'ambito dello stesso progetto. «Quella del 2003 - ha dichiarato il velista oceanico più popolare d'Italia - è stata un'esperienza unica e che mi ha molto arricchito, sono davvero felice di ripeterla anche quest'anno, vedendo anche come Matti per la Vela sia cresciuto, e sia diventato un simbolo importante a livello sociale».

Per Alessandra Sensini, invece, questa è la prima Barcolana: «Sono molto emozionata. Questa regata è davvero particolare. Ma al di là della sfida sportiva, come madrina ufficiale dei Matti per la Vela non potevo mancare a questa regata, che chiude un'impresa importante che è stata compiuta, il loro personale e unico Giro d'Italia tutto a vela. A Trieste avranno anche il mio sostegno».

Saranno anche «matti» come si definiscono da soli, senza alcun giro di parole e senza l'utilizzo di metafore - ma sono riusciti ad accaparrarsi a bordo due tra i migliori velisti presenti alla Barcolana. Quest'anno «Matti per la vela» triplica i mezzi, con tre imbarcazioni al via al posto di una, e raddoppia i big della vela a bordo, aggiungendo a Giovanni Soldini anche la presenza dell'olimpionica (oro e bronzo in classe Mistral, rispettivamente a Sydney 2000 e Atene 2004) Alessandra Sensini.

Insomma, utilizzando anche una barca di rango, prestata da un noto imprenditore per l'occasione, i matti finiscono anche per essere competitivi, e per dimostrare che assieme, grazie alla vela, si va anche oltre il mare, e oltre le regate.

L'iniziativa di partecipare con un equipaggio di «matti» alla Barcolana è nata quasi per caso due anni fa, per volontà dell'Asl di Genova, ed è diventata ora una sorta di istituzione, imitata in tutta Italia: tanto che domani saranno ben tre le barche di questo particolare sailing team sulla linea di partenza, una delle quali a dir poco prestigiosa. Si tratta di Grampus, un maxi plurititolato che il manager di Pirelli Real Estate, Carlo Puri Negri, ha dato in uso per questa iniziativa. Gli altri due scafi si chiamano Alizee e Ilha Solteira, tutti in mare per una sfida nella sfida, iniziava

Il particolare sailing team schiera Grampus, Alizee e Ilha Solteira, con dotazioni Telecom d'avanguardia

sostenuta da Telecom Progetto Italia, che allestisce le barche a vela e le equipaggia di strumenti radiomarittimi e di telecomunicazione all'avanguardia e mette a disposizione dell'associazione le proprie competenze organizzative e di comunicazione.

Per i velisti-matti del 2004, la Barcolana è il punto di arrivo di una lunga stagione di allenamenti e regate: nel primo semestre dell'anno i ragazzi si sono infatti allenati settimanalmente e hanno partecipato a competizioni riconosciute a livello nazionale come la Millevole Telecom, le Regate Pirelli, la Handy Cup e il Trofeo San Giorgio. Grazie a questi appuntamenti - spiegano i medici che hanno allestito il progetto - si è raggiunto un importante obiettivo: allenarsi e curarsi non solo per se stessi, ma anche per diventare protagonisti del mondo reale, quello che sta al di fuori di case di cura e ospedali.

Obiettivo finale: il Giro d'Italia a Vela, che ha preso il via da Genova il 12 settembre scorso per concludersi ieri l'altro a Trieste, in vista della Barcolana. Perché i matti per la Vela, a Trieste non ci vengono in treno, in macchina o in aereo, ma arrivano navigando per un mese, sfidando mare e vento autunnale lungo il periplo d'Italia.

In mare i pazienti sono affiancati da un team costituito da infermieri, volontari e medici, gli

COMPRARE E VENDERE CASA?

entra in www.cmt.ts.it e trovi tutte le proposte delle agenzie del cmt
accedi al sito www.cmt.ts.it
e troverai un sistema innovativo
per vendere e comprare casa

cmt home system

per informazioni:

segreteria **cmt**

Consorzio Mediatori Trieste

tel. 040 638103

lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

il servizio on line
che ti aggiorna
in tempo reale
sulle occasioni
che fanno per te

riceverai un e-mail quando
c'è l'occasione giusta

e se non hai
accesso a internet
la tua richiesta
la inseriamo noi:

chiama una delle agenzie del cmt
per entrare in cmt homesystem

Consorzio Mediatori Trieste

centroservizi

tel 040 3480925

GIORGIO VESNARI

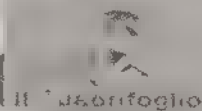
PIZZARELLO

tel. 040 766676
www.pizzarello.it



marco geon geon

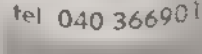
tel 040 310990



tel. 040 630174
www.liquadrato.it



tel 040 366901



tel 040 635583



cmt

www.cmt.ts.it

Gallery Casa

Le proposte del Gruppo Immobiliare ProgettoCasa - Gallery

Per acquistare o vendere casa consulta anche il nostro sito
www.gallery-immobiliare.com



Ogni casa, un sogno.



NUOVA EDIFICAZIONE

zona centro commerciale Torri d'Europa

Primaria impresa realizza palazzina di nove appartamenti con giardini, terrazze. Autorimessa con box o posti auto e cantine. Finiture di altissima qualità. Capitolato a scelta dell'acquirente. Consegna dicembre 2005.

TIPOLOGIA 1 - Appartamento su due livelli con grande area esterna, in parte pavimentata e in parte a prato. Internamente soggiorno con angolo cottura o cucina, camera, cameretta, doppi servizi Cod.392/B

TIPOLOGIA 2 - Appartamento con terrazzo abitabile internamente composto da soggiorno con angolo cottura o cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. Cod.118/B

TIPOLOGIA 3 - Appartamento su due livelli, internamente composto da soggiorno con angolo cottura o cucina, camera, cameretta, bagno e due terrazze abitabili. Cod.372/B

GALLERY TRIESTE CENTRO 040/7600250



RESIDENCE BOSCO DEI LECCI

Un progetto residenziale a SISTIANA per chi cerca un'abitazione di qualità. Zona immersa nel verde, senza traffico, in posizione centrale a 300 metri dal centro di Sistiana, con ogni servizio raggiungibile a piedi. Appartamenti di qualità superiore, sviluppati su due livelli con sottotetto "mansarda" travi a vista e cantina di pertinenza o cantina "taverna" con due giardini di pertinenza.

TIPOLOGIA: soggiorno, angolo cottura, stanza, bagno, terrazzo, sottotetto "mansarda" e cantina di pertinenza

TIPOLOGIA: soggiorno, angolo cottura, stanza, bagno, cantina "taverna", giardino di proprietà, portico.

TIPOLOGIA: soggiorno, angolo cottura, due stanze, bagno, terrazzo, sottotetto "mansarda" e cantina di pertinenza.

TIPOLOGIA: soggiorno, angolo cottura, due stanze, bagno, cantina "taverna", giardino.

Ingressi indipendenti per ogni ente.

PREZZO € 2.000,00 al mq.

Cod.122/91/B

GALLERY SISTIANA 040/2908343



LE NUOVE RESIDENZE DI BARCOLA

- veri gioielli sul mare
- quattro ville in rara posizione panoramica e dominante
- dettagli di prestigio
- disposte su tre livelli

Inserite in un contesto verde, offrono ampie terrazze con barbeque e vista mare a 360 gradi. L'accesso da Strada del Friuli conduce al comodo garage con tre posti macchina ed ai posti auto esterni in proprietà esclusiva.

L'accesso da Barcola anticipa, con l'ascensore panoramico, lo spettacolo godibile in tutte le stagioni da saloni, terrazze e giardini.

All'interno: salone, ampia cucina, tre stanze, tre bagni e balconi.

Il tutto con possibilità di rifiniture personalizzate. Cod.62/B

GALLERY TRIESTE CENTRO 040/7600250



Progetto

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

ZONA GRIGNANO Splendida Villa indipendente di ca. 410 mq, disposta su tre livelli con vista golfo, terreno di ca. 3.450 mq a pastini, area parcheggio, piscina vista mare. Possibilità bifamiliare. Cod.611/B

PROGETTOCASA 040/368283



STRADA COSTIERA Splendida villa accostata arredata in posizione privilegiata sul mare, disposta su tre livelli, ampio salone, cucina abitabile, tre camere da letto, doppi servizi, taverna con caminetto e servizio, cantina, ampio giardino con accesso al mare, spiaggia privata, box per barca. Cod.568/B

PROGETTOCASA 040/368283



OPICINA In palazzina di nuova costruzione appartamenti da ca. 86 mq disposti su due livelli composti da ingresso, soggiorno, cucina, da due a quattro camere, doppi servizi, terrazze, "cantina" taverna, giardino di proprietà, box.

Visione planimetrie in ufficio. Cod.126/99/B

PROGETTOCASA 040/368283



TRIESTE: Piazza Tommaseo 4/a
 Tel. 040.7600250
 Fax 040.7600246

Via Balamonti 56/12
 Tel. 040.380261
 Fax 040.280593

Strada del Friuli 83/d
 Tel. 040.4528358
 Fax 040.4526133

Piazza del Ponterosso 6
 Tel. 040.368283
 Fax 040.362111

MUGGIA: Corso Puccini 2/a
 Tel. 040.271147
 Fax 040.9279595

SISTIANA: Sistiana 45/f
 Tel. 040.2908343
 Fax 040.2907101



Nel toto-favoriti la piazza d'onore spetta di diritto all'armatore neozelandese Neville Crichton

Alfa Romeo cerca il bis: solo il vento può batterla

Per la prima volta, dopo tre anni, nessuno scafo nuovo: sarà colpa della crisi?

Dopo tre anni di grandi novità - prima Idea, poi Maxi Jena, quindi Alfa Romeo - è la prima volta che alla Barcolana non si affaccia un nuovo scafo pronto a battere tutti. La crisi economica da un lato, la concentrazione nei confronti della prossima edizione della Coppa America dall'altro, hanno fatto sì che i progetti in cantiere di qualche team (come Esimit, che ha già annunciato una barca nuova per l'edizione 2005) slittassero di almeno un anno. Il favorito dell'edizione 2004 della Barcolana, quindi, appare essere il vincitore dell'edizione 2003, Alfa Romeo del miliardario neozelandese Neville Crichton, che anche quest'anno ha modificato i propri piani originari inserendo, a un solo mese dal via, la Barcolana nel calendario eventi.

Per Alfa Romeo, scafo di 90 piedi, con un palmares davvero impressionante, e la vittoria di oltre sessanta regate in due stagioni, tra le quali la prestigiosa Sydney Hobart, la Barcolana è una regata da non perdere, visto l'entusiasmo dimostrato da Trieste a seguito della vittoria dell'anno scorso. Sarà ancora una volta l'armatore, Neville Crichton, a timonare la sua imbarcazione, affiancato quest'anno alla tattica da Lorenzo Bressani (presente anche nella scorsa edizione, ma affiancato nel ruolo dal tattico di Alinghi, Brad



Butterworth) e con a fianco un altro triestino d'eccezione, Federico Stopani, ingaggiato personalmente da Crichton a settembre in Sardegna, nel corso della Maxi Yacht Rolex Cup. Alfa Romeo è alla sua penultima regata mediterranea: finita la Barcolana, infatti, lo sca-

fo farà un'altra sosta tecnica a Porto San Rocco (dove si trova ormeggiata da metà settembre), quindi partirà per Malta, dove sarà chiamata a difendere il titolo 2003 della Middle sea race, regata d'altura di fine stagione.

Quindi prenderà la via

della Nuova Zelanda, e tornerà a casa per partecipare nuovamente alla Sydney Hobart di dicembre. L'anno prossimo, non tornerà probabilmente in questo emisfero, poiché l'armatore ha intenzione di costruirsi

Shoskwave Alfa Romeo, vincitore dell'edizione numero 35 della Barcolana, ci ha ripensato all'ultimo momento e domani ci sarà nel ruolo di superfavorito, grazie anche alla scelta di Lorenzo Bressani (sotto) alla tattica. Solo particolari condizioni di vento potranno mettere in difficoltà il maxiscafo: ma Lorenzo le sa tutte...



un'altro scafo, più o meno della stessa dimensione, ma con caratteristiche costruttive diverse. Progettato e costruito dallo stesso team, il nuovo Alfa Romeo sarà dotato dell'elemento che caratterizza la nuova tipologia di maxi yacht, la chiglia basculante, che garantisce stessa stabilità alla barca, ma con necessità di apporre meno peso allo scafo.

Tornando all'Alfa Romeo di oggi, il titolo di favorito gli spetta di diritto, sia a seguito della vittoria dell'edizione 2003, sia sulla base dell'impressionante curriculum pieno zeppo di "line honors" gli onori alla vittoria. Ma gli avversari non mancano. Soprattutto non

manca la volontà di rivalsa per Mitja Kosmina, e il suo Maxi Jena, due volte secondo, con albero nuovo di zecca dopo aver disalberato a luglio in bonaccia e all'ombra di Miramare provando il nuovo e più leggero albero-costruito in Francia. Lavori ultimati a tempo di record, impegno massimo per riuscire a rendere la barca nuovamente performante entro

l'inizio di ottobre, Mitja Kosmina è pronto. Pronto a non farsi sorpassare e sorprendere dall'avversario neozelandese per la terza volta consecutiva, in tre edizioni della Barcolana.

Scopri

tutta l'efficacia

del metodo

Ideal Line e risparmi tempo e denaro.

Seguendo tutto il programma, abbinato ad alimentazione controllata, si possono perdere da 500 gr. a 1 Kg. a seduta per raggiungere una reale perdita di peso al termine dei trattamenti.

LA PRIMA PROVA È GRATIS! Vieni nel centro benessere.

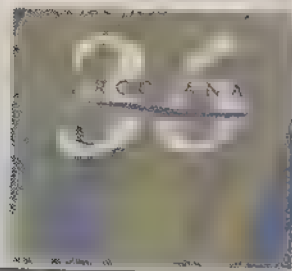
Ti aspetta una seduta che ti conquisterà!

IDEAL LINE
CENTER

IDEAL LINE di Trieste

in via S. Nicolò 33 Tel. 040 366330

FINANZIAMENTI
DIRETTAMENTE
IN SEDE
CON MICRORATE



Molto conta lo scafo, ma situazioni meteo imprevedibili mettono ancora in risalto la bravura dell'uomo

L'élite degli skipper si dà battaglia all'ultimo bordo

Dai Benussi a Ricci, da Bressani a Puh e Pelaschier: è la Formula Uno del mare

XXXV Coppa d'Autunno
Barcolana 2003

I VINCITORI DI CATEGORIA

ALFA ROMEO	M	Neville Crichton CYCA
ASTRO	0	Wilhelm Rainer YC Austria
ASTRO	1	Minatel-Matulja SVBG
SAYONARA	2	Soppani-Bertocchi CVM
UTIL-GRAPH-ART	3	Miran Gustin YC Cupa
FONDIARIA S.A.I.	4	A. Bonifacio SVBG
OTTO E MEZZO	5	Federico Monti YC Adriaco
VIPERA	6	Rolli-Paoletti SVBG

Più volte la Barcolana ha mostrato come i favoriti del sabato di vigilia non sempre riescano a confermare il pronostico. Ciò avviene per condizioni meteo avverse (troppo o troppo poco vento), per particolare abilità dei timonieri, e per la particolare variabile che condiziona la regata, ossia la presenza di una selva di imbarcazioni al via, che condiziona almeno la prima parte del primo lato.

Si rischia, in altri termini, l'imbottigliamento, che rischia di far perdere migliaia preziose. E se, come ha dimostrato l'anno scorso il timoniere Alessandro Bonifacio, una barca di dieci metri può arrivare terza assoluta, allora veramente tutto può succedere. Così, se i due favoriti della vigilia restano Alfa Romeo e Maxi Jena, sono molti gli scafi da tenere d'occhio domani mattina, al momento del via. La categoria sotto i riflettori è senza dubbio quella delle imbarcazioni ex Giro del Mondo.

Le due Amer Sport, prima di tutto, una delle quali, la One, è portata in mare da Furio Benussi e Stefano Spangaro, e fa della Barcolana il banco di prova prima di partire per i Caraibi, dove nel corso dell'inverno parteciperà a una serie di regate a dir poco piacevoli. Accanto a loro, regaterà anche l'ex Steinlager, portato da Cino Ricci. Il veliero vinse il

giro del Mondo negli anni Novanta, ed è ora barca di rappresentanza. Come i due Amer potrebbe essere in grado di fare il risultato in condizioni meteo difficili.

Da annoverare tra la categoria dei 60 piedi anche l'ex Brookfield, oggi Veli

liki Viharnik, che come ogni anno si presenta al via con lo sloveno Dusan Puh. Duello intramontabile, ancora, tra i 60 piedi di Vallicelli, Esimit Europa di Simsic, con Branko Bracin al timone, e Sdoa (ex Goose&Gander, a sua volta ex Gaia Legend) con al

timone il sempreverde e sempre protagonista Checco Battiston, da Lignano. Tra i favoriti non si può non citare più per rispetto del curriculum e tradizione, anche il Moro di Venezia (seconda edizione, quello bianco verde, nulla a che fare con il Coppa America) portato in regata da Mauro Pelaschier con il nome di Città di Grado.

E poi, il capitolo Tutta-Trieste, in questa occasione caratterizzate. Una delle due barche è stata affittata dall'olimpionico Lorenzo Bodini, che da sempre cova la speranza di riuscire a fare il colpaccio in Barcolana. Potrebbe essere questa l'ultima volta che le due Tutta-Trieste regateranno in Golfo: con molta probabilità, infatti, la manifestazione per la quale sono state create, la Nation's Cup, traslocherà l'anno prossimo in qualche altra città, e già prima dell'inverno i due monotypi disegnati da Giovanni Ceccarelli potrebbero prendere la strada del Tirreno.

Infine, ultimo ma non ultimo, ecco tornare in Barcolana - dopo le vittorie del 1999 a tavolino e del 2000 in acqua - Shining, lo scafo di Mimmo Cilenti, vincitore anche nel 2002 con Idea. Cilenti, dopo un serio restyling alla barca, torna alla carica, con la volontà di timonare il 70 piedi personalmente. Alla tattica figura Gabriele Benussi.

LA TRADIZIONE

Quando entra un «old sailor» in sede suona la campana

Riprende per il terzo anno consecutivo alla SVBG la consuetudine di consegnare il riconoscimento di «old sailor» agli armatori che abbiano raggiunto con la loro imbarcazione il numero di 20 partecipazioni alla regata Barcolana. Alla prima edizione di questa che sta già diventando una tradizione, furono individuati, fino al 2002, ben 95 armatori, ma c'erano appunto in gioco tutte le 34 edizioni precedenti; nel 2003 il numero è infatti sceso a 15 e per questa edizione del 2004, la SVBG ha già preparato una lista di 16 nomi di armatori che riceveranno l'ambita targa di bronzo se naturalmente si iscriveranno alla presente edizione.

La consegna avviene infatti nella sede del Circolo barcolano e solo per questi vecchi lupi di mare viene fatta suonare una campana alla consegna della targa da mettere in mostra nella propria barca. 20 Barcolane su 36 è comunque un bel numero e come recita il totale, sono ora 126 armatori che possono essere considerati i fedelissimi della più importante manifestazione triestina.

Da anni alla Barcola e Grignano si pensava ad un modo piacevole per ringraziare e nello stesso tempo gratificare, coloro che, con la loro costante presenza, hanno contribuito al successo della manifestazione.

Ecco i potenziali Old Sailors della 36ª edizione della regata: Arrigo Scardellato, Vezio Boni, Giuseppe Fragiaco, Gunther Nagele, Paolo Speciali, Bacchia-Bisani, Sergio Skofca, Giovanni Apollonio, Dario Peracca, Roberto Moccia, Gualtiero Pincetti, Spangaro-Lantier, Fausto Benussi, Massimo Predominato, Giuseppe Stultus e Libero Pinamonti.

V.S.V.
Immobiliare
Via Rittmeyer 6
4° piano
34132 TRIESTE
TEL 040 3476385

Costiera Triestina villa unifamiliare indipendente ottime condizioni composta da salone soggiorno sala da pranzo quattro stanze cucina abitabile tre bagni lavanderia ampio giardino a pastini porticato con caminetto accesso privato al mare con molo di pertinenza per approdo nautico. Tre posti auto coperti. Trattative riservate.

Elite
casa polifunzionale
uomini e donne

18 POSTI LETTO
IN CAMERE DOPPIE CON TV
AMPIO SOGGIORNO, BAGNI E
SERVIZI ANCHE PER DISABILI

Casa di riposo nuova
rispondente alla nuova legge
regionale numero 42
di data 19.12.1997

- ✓ Rifiniture di pregio
- ✓ Menù a richiesta
- ✓ Assistenza completa 24 ore su 24

ULTIMI POSTI DISPONIBILI

TRIESTE - Via Battisti 17 - Tel. 040.636334

RISTORANTE - PIZZERIA
DA CIRO
Chiuso LUNEDÌ
SPECIALITÀ PESCE - PIZZA - CARNE ALLA PRIMA

**OGNI GIOVEDÌ
CABARET
E TANTE RISATE**

200 posti a sedere
in veranda
all'aperto
e in giardino

ANPE SARE
PER SARE
DARE
COMPLANN
CERIMONIE - GRUPPI

Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS)
tel/fax: 040 20 82 26
cell.: 339 10 35 768
e-mail: dacirosas@bluedi.com
info@ristorantedaciro.com
sito: www.ristorantedaciro.com
http://www.paginegialle.it/dacirosas
www.ristoranti-italia.com

SHINING



Una barca tutta nuova

Un albero di nuovissima concezione e appendici fortemente allungate: così si presenta Shining, tutta un'altra barca rispetto a quella che vinse nel 1999 (a tavolino) e nel 2000 (in mare). Domani al timone l'armatore Mimmo Cilenti, alla tattica Gabriele Benussi.

MAXI JENA



L'eterno sfidante

Maxi Jena torna alla Barcolana dopo importanti lavori: con un nuovo albero alleggerito e la chiglia basculante sarà ancora più competitiva. Se Mitja Kosmina, lo skipper, sarà anche fortunato (bravo lo è già) potrà dire la sua fino all'ultima boa.

TUTTATRIESTE



Le gemelle scalpitanti

Sono due scafi gemelli che in casa loro non hanno mai vinto, ma una delle due barche da 55 piedi, quello che vede a bordo i due olimpionici Marco e Lorenzo Bodini, e da tenere d'occhio in modo particolare, specialmente se con venti non troppo tesi.

AMER SPORT 1



Spera nella bora

Amer Sport One, completamente risternata nel corso dell'inverno, dalla Barcolana andrà nei Caraibi passando per la Middle sea race. Furio Benussi al timone spera di trovare una giornata di bora: lo scafo è fatto per regatare attorno al mondo.

1° ASSOLUTO

1969 BETELGUESE	Nido	STV
1970 MAR E	Pese	YCA
1971 CARLA	Saracen	GAPDA
1972 SANDRA	Tuffin	YCA
1973 VENTO DI MARE	Rice	STV
1974 KAITEN	Zucker	S.BG
1975 EL RAGUSEO	Colonna	STV
1976 EL RAGUSEO	Colonna	STV
1977 PAPILLON	Dani	YCA
1978 EL CID	Dani	STV
1979 EL CID	Dani	STV
1980 RUPE	Benussi	YCA
1981 WHITE SHADOW	Dani	STV
1982 CONDOR	Benussi	YCA
1983 WHITE SHADOW	Dani	S.BG
1984 CONDOR NONSISAMAI	Benussi	YCA
1985 BLUE EYED PRINCESS	Rice	S.BG
1986 LA FENCE DI VENEZIA	Benussi	YCA
1987 IL MORO DI VENEZIA I	Ferrari	RAI
1988 URAGAN	Benussi	YCA
1989 IL MORO DI VENEZIA II	Ferrari	RAI
1990 FANATIC	Zucker	YCA
1991 SATANASSO CALIBRE	Gilberti	ANS
1992 IL MORO DI VENEZIA I	Ferrari	YCA
1993 FANATIC	Zucker	YCA
1994 FANATIC	Zucker	YCA
1995 GAJA LEGEND	Nido	YCA
1996 GAJA LEGEND	Nido	YCA
1997 GAJA LEGEND	Nido	YCA
1998 RIVIERA DI ROMA	Dani	YCA
1999 EDRIA COM	Dani	YCA
2000 EDRIA COM	Dani	YCA
2001 COMETA	Ferrari	YCA
2002 UNIFLAR	Colonna	YCA
2003 ALFA ROMEO	Nido	YCA

DIAZ
& REDAMENTI

TRIESTE

VIA DIAZ, 11

TEL. 0431 312451

www.diazredamenti.it

LA
GABBIA

TRIESTE

VIA SAN PIETRO, 30

TEL. 0431 312451

www.lagabbia.it

Mobili di qualità

aperto lunedì 16.00 - 20.00

dal martedì al sabato

orario continuato 9.00 - 20.00

Barcolana 2004



Barcolana numero 36: ecco una mappa delle terrazze più panoramiche dalle quali assistere allo spettacolo. Ma non dimenticate Muggia Vecchia.

LE CURIOSITÀ

Chi ci tiene a essere all'ultima moda, chi vuole farsi notare a ogni costo, chi va in Carso e chi accende la radio

Dalle «polo» edizione 2004 ai costumi di Carnevale

Avviso ai naviganti. Per tutti coloro che assisteranno alla regata dal mare la Capitaneria di Porto ha diffuso un'ordinanza per garantire la massima sicurezza, al suo interno sono segnalate le zone di rispetto attorno al campo di regata (0,5 miglia), la raccomandazione di evitare affollamenti attorno alle boe e il consiglio di non creare un moto ondoso fastidioso per le barche in competizione.

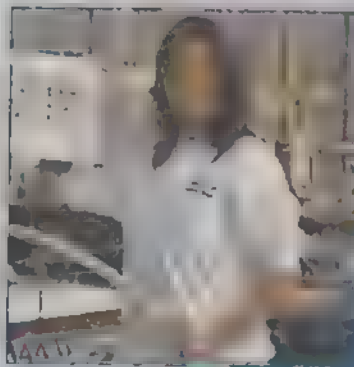
Intasamento d'onde. Onde radio, ovviamente. I canali radio Vhf Ch 9 e 6 sono riservati all'apparato di sicurezza e assistenza, per evitare di pregiudicare la chiarezza delle comunicazioni di servizio si consiglia di rimanere solo in ascolto sul Ch 9 Vhf mentre il canale 16 Vhf è riservato solo alle chiamate di soccorso in situazioni di reale pericolo.

Meglio il teatro del Carso. Gli oltre 200.000 spettatori potranno assistere alla Barcolana dal ciglione Carsico, il massimo per gustarsi l'intera regata binocolo in mano. Ma anche la riviera muggesana, nel tratto che da San Rocco porta sino a Lazzaretto San Bartolomeo, permette una discreta visione del campo, in particolare della

prima e seconda boa spesso punti decisivi per l'aggiudicazione della gara.

Un timoniere di... pelouche. Si chiama Timo ed è il nuovo portafortuna della Barcolana. Creato dalla Cutee, ditta specializzata nella creazione di mascotte, Timo è stato prodotto in 10.000 unità di vari pesi e misure. Dal portachiavi di 10 centimetri sino al pupazzone di un metro e trenta, donato a tutti i partecipanti alla Barcolana Young. Ma il Timo vestito con tanto di scarpe gommate, cappello da marinaio e maglietta della Barcolana, gira anche nella versione di 18 cm con tanto di zip colma di giochini e in quella numerata (da 10 a 800) di 40 cm, vero e proprio pezzo da collezione.

Una Barcolana di nuovo griffata. La Mur-



Monika Tomaskova

phye Nye è il nuovo marchio che griffa l'edizione 2004. Maglietta rossa con le righe bianche la versione «polo» scelta per quest'anno. Ma anche felpe blu, giubbotti «sailor» bianchi e rossi, pantaloni vari porteranno il marchio Barcolana.

Un mare di tivù. Fanno la loro prima comparsa in Barcolana Sky Sport, una televisione tedesca e un operatore svizzero che poi divulgherà le immagini di Trieste nei Cantoni di lingua tedesca. Nel lungo elenco figurano anche le italiane Rai, Italia 1, La7, Italia7 e Sailing Channel, le slovene Rtv Lubiana e Telecapodistria, le austriache Orf e Atv, oltre alle emittenti locali e probabilmente una croata.

Carnevale in mezzo al mare. Due equipaggi mascherati figli del Carnevale di Muggia e del gemellato Carnevale di Rovigno si misureranno in mare, mentre uno stand carnasciulesco sarà allestito nel Sailing Show. Dalla lontana Armenia gli abiti più antichi ed eleganti. L'equipaggio caucasico sarà bardato da costumi tradizionali del XIII secolo. Mancherà invece Monika Tomaskova, testimonial dello scorso anno, mancherà a molti.

**OCCHIALI
NUOVI?**
CON LO
SCONTO
ROTTAMAZIONE
I TUOI OCCHIALI
VALGONO
FINO A
90,00*
Euro

Vista Più

Rotonda del Boschetto, 1
Trieste 040.54374

applicato sull'acquisto di un
occhiale completo con lenti
progressive irroriflesse.
Gli sconti variano in funzione
del prodotto acquistato da
50 a 20 Euro. Per ulteriori informazioni
vedere lista sconti nel punto vendita.

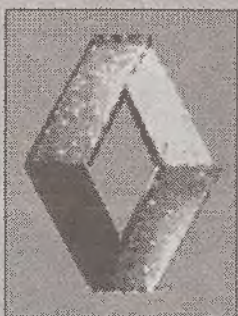
**Copy
Right**

Fotocopie a colori
Battitura testi
Computer service
Internet Point
Scanner e masterizzazioni
Servizio Fax
Stampa su stoffa
Stampa digitale
Rilegatura tesi in giornata
Plastificazioni
Timbri in 1 ora

TRIESTE
Via Lazzaretto Vecchio, 15
Tel. 040 306 165
Fax 040 322 1938
e-mail: copyr@tin.it

Orario continuato
lun.-ven. 8.30-19
sabato
8.30/12.30 - 16.30/19

Immobiliare VESTA



ECOINCENTIVI PROGETTO 3000

www.progetto3000.com

PROGETTO 3000 s.r.l.

Trieste, Via Flavia 118 - Tel. 040 281212

Gorizia, Via III armata 95 - Tel. 0481 522211

Monfalcone, Via Boito 30 - Tel. 0481 413030

Cervignano, Via Aquileia 108 - Tel. 0431 33647

Renault TWINGO ICE 1,2 8v
da € 7.490(*)
o da € 137,92 al mese

Con Aria Condizionata,
ABS, doppio AIR BAG,
fari fendinebbia, vetri elettrici,
chiusura delle porte centralizzata



Renault CLIO ICE 1,2 8v
da € 8.480(*)
o da € 155,72 al mese

Con Aria Condizionata,
ABS, doppio AIR BAG,
fari fendinebbia, vetri elettrici,
chiusura delle porte centralizzata

VEETURE INTEGRALMENTE FINANZIABILI

salvo approvazione FinRenault

Es. Finanziamento per **TWINGO ICE 1,2 8v**

Acconto € 160,00 + 72 rate da € 137,92

Es. Finanziamento per **CLIO 3P ICE 1,2 8v**

Acconto € 160,00 + 72 rate da € 155,72

(*) Prezzi chiavi in mano IPT esclusa, validi solo in caso di rottamazione
Offerta valida fino al 31/10/04

Esempi di finanziamento: Renault TWINGO ICE 1,2 8v a € 7490,00 + € 181 ipt; 72 rate da € 137,92 TAN 7,95% - TAEG 9,30% Spese gestione pratica € 150,00 Imposta bollo € 11,00; Renault CLIO ICE 1,2 8v3P a € 8480,00 + € 181 ipt; 72 rate da € 155,72 TAN 7,95% - TAEG 9,18% Spese gestione pratica € 150,00 Imposta bollo € 11,00. Il presente è da considerarsi messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Le condizioni economiche del finanziamento e dei servizi nonché le relative clausole contrattuali sono indicate sul sito www.finren.it. Emissione CO2 da 143 a 190 gr/km, consumi (ciclo misto) da 6,0 a 6,9 l/km



Il timone passa da Brunetto Rossetti al nipote Piero

La leggenda del Nibbio continua: quasi affonda ma non si arrende

Anno dopo anno, fin dalla prima edizione, il mitico «Nibbio» si presenta alla partenza della Barcolana. Brunetto Rossetti, classe 1920, vista l'età si limita, dopo tante vittoriose partecipazioni nella categoria Passere, a fare l'armatore a dare consigli ad assistere e collaborare alla preparazione della barca per il suo più importante impegno annuale. Brunetto, forse a malincuore ha dovuto lasciare ad altri il faticoso impegno in regata. Lo incontriamo sui pontili della del suo circolo, la Società Triestina della Vela, di cui è socio dal 1947 mentre sta parlando, naturalmente di vela, con il nipote Piero Barcia a cui ha praticamente consegnato il testimone. Il tutto ovviamente a pochi passi dal minuscolo «Nibbio», la storica imbarcazione in legno varata nel lontano 1921, quasi nascosta da moderni scafi ben più maestosi. E' Piero ora a dedicarsi ai lavori di bordo e a curare la gloriosa passera che ha bisogno di costante e amorevoli attenzioni.

Piero, quasi giornalmente dedichi parte del tuo tempo libero per mantenere efficiente il vecchio Nibbio, cosa ti spinge a farlo?

L'amore per una barca che continua ad essere ammirata da tutti coloro che amano i vecchi legni che hanno alle spalle una lunga storia di vento, avventu-

re, regate e crociere. Sono in molti a volerla fotografare, a voler salire a bordo, a voler sentire la sua incredibile storia, ma devo subito dire che nei miei lavori di manutenzione sono sempre stato aiutato da altri dell'equipaggio e innanzi tutto da Sergio Riccobon, giudice di regata, che è parte integrante della barca e quasi vive in simbiosi con lei e per lei. E' una parte indispensabile della barca come le vele o l'attrezzatura.

Racconta in breve il tuo passato sportivo.

Come tanti altri qui alla Vela ho iniziato da ragazzino con le derive, vera scuola di regata, ero in squadra agonistica insieme a Sponza, Vencato, Mejinini e tanti altri giovani atleti. Ho regatato prima con i piccoli Cadet, poi con i Flying Junior e infine con la deriva olimpica 470 partecipando a vari campionati Europei e Italiani; sono passato poi ai cabinati da regata d'altura vincendo un Campionato Italiano nel '79 con Speedy, nell'81 con Linda insieme a Mauro Pelaschier e nell'87 con Sumbra, partecipando inoltre a quasi tutte le regate dell'Alto Adriatico.

Fin dalle prime edizioni della Barcolana sei stato a bordo insieme a tuo zio Brunetto. Come viveva la Barcolana? C'è qualcosa che ti ha insegnato?

Naturalmente tantissime

cose di arte marina, conosceva la barca e le sue reazioni come le sue tasche e, nonostante avesse la fama, spesso meritata, di brontolone, a bordo regnava sempre l'armonia. Io ho partecipato a tutte le edizioni della Barcolana, tranne due perché ero di leva, naturalmente in Marina. A bordo non c'era tempo per discutere, noi ragazzi eravamo appesi ai trapezi che allora erano permessi ed eravamo, quando soffiava la bora, talmente stravolti e sfiniti che ben poco tempo potevamo dedicare a rubare con gli occhi dai vari campioni che salivano a bordo.



Un altro che non molla.

Cosa si prova a regatare in Barcolana a pelo d'acqua insieme a mostri 3, 4 volte più grandi e tanto più alti di bordo?

Il vero terrore è in partenza dove letteralmente rischi di essere schiacciato dagli enormi e veloci mostri infrenabili che ti arrivano da poppa e chiedono un'acqua che non c'è, inol-



Il vecchio Nibbio in Sacchetta: piccolo, ma pericoloso.

tre le centinaia di barche provocano un moto ondoso talmente esagerato che rischiamo seriamente di colare a picco pieni di acqua! La vecchia passera «Nibbio» si trova oggi a regata in categoria con altre passere di costruzione recente che hanno ben 80 anni di meno. Quali sono le differenze più evidenti?

Le moderne hanno certamente un peso inferiore e sono armate e costruite con maggior tecnica e calcoli; anche l'attrezzatura pur se «anticata» è certamente più moderna ed efficiente e le vele naturalmente più fresche e sofisticate ma, se il vento non esagera, ci difendiamo ancora bene!

Per finire, ricordi momenti emozionati o drammatici regalando con il «Nibbio»?

Potrei scrivere un libro, anche se tante storie ed avventure sono già apparse su vari quotidiani e riviste di nautica, comunque chissà, forse perché ero ancora ragazzino, ricordo particolarmente una avventura di 25 o più anni fa, quando con tanta bora e con Bru-

netto al timone, dopo una strambata, ci siamo rovesciati riempiendo il pozzetto che non era autovuotante; subito, come ossessi ma con la freddezza che a bordo è assolutamente necessaria, abbiamo ammainato le vele, gettato l'ancora e, come razzi, vuotato il pozzetto per evitare il quasi inevitabile affondamento; poi a lavoro finito, abbiamo salpato l'ancora, issato le vele e ripreso «tranquillamente» la regata. Un episodio più recente? La Barcolana del 2000 quando una forte raffica poco prima della partenza nonostante avessimo a prua solo un fiocchetto, quasi ci capovolve, facendoci volare tutti in acqua, decidemmo che non era proprio il caso di proseguire, anche il forte «Nibbio» ha i suoi limiti e la prudenza in mare è un pregio, non una sconfitta. Volevo solo ricordarvi che sull'opera viva della barca, cioè nella parte immersa, Riccobon ha ironicamente dipinto «Nibbio Aiuto!!!!» scritta scherzosa e irriverente che è visibile solo quando la barca carena paurosamente al limite del rovesciamento, un memento a non «audere semper».

La
comunicazione
che cercavi è nelle tue mani.

I nuovi negozi
“il Telefonino TIM”
di Gorizia e Trieste sono qui per te.

Nei nostri negozi scopri competenza e affidabilità e tutta la tecnologia pensata a misura dei tuoi desideri. Vieni a trovarci, ti aspettiamo.

il Telefonino **TIM**

Gorizia Corso Italia, 191/193
Trieste Piazza Sant'Antonio, 6/D

GSM

Copertura nazionale TIM - Giugno 2004 GSM: Terr. 94,6% pop. 99,8%

Tagaia
gioielli

via Parini, 9/a - Tel. 040.762764
TRIESTE - Fax 040.365757

**VENDITA
PROMOZIONALE
-40%**

**GIOIELLERIA
ARGENTERIA
OROLOGERIA**

S.T. Dupont

PENNE e ACCENDINI

Paul Picot



Il simpatico lupacchiotto sarà il primo di un equipaggio tutto di peluche

Arriva Timo, mascotte fiutavento

Per la prima volta l'evento avrà un pupazzo testimonial. Una parte del ricavato delle vendite andrà devoluto a scopo benefico

Arriva Timo, la mascotte della Barcolana, «che fiuta il vento», come direbbe lui stesso se parlasse. Il simpatico lupacchiotto di mare dall'inizio ottobre ha gioiosamente «invaso» le vetrine a tema dei negozi di Trieste, il Barcolana sailing show e le numerose presentazioni della regata svolte a settembre.

La Società velica di Barcola e Grignano ha deciso quest'anno di affidare la promozione dell'immagine della regata a un piccolo lupo di mare dal fare scherzoso (e l'occhio un po' strabico), che annuncia di essere

il primo di un equipaggio di peluche, che anno dopo anno andrà a rappresentare l'immagine dell'equipaggio tipo presente in Barcolana.

«Volevamo - hanno spiegato gli organizzatori presentando Timo - dare alle persone che partecipano alla regata e a coloro che vengono a vederla, la possibilità di acquistare un oggetto che poi ricordasse loro la manifestazione. Abbiamo pensato a costi contenuti, ma a qualcosa in tema con la regata, che fosse divertente e simpatico».

Timo fa parte dei gadget

ufficiali dell'evento, quelli che vengono inseriti nella sacca consegnata agli armatori al momento delle iscrizioni.

Timo viene commercializzato in questi giorni in tre versioni, da 5, 13,5 e 20 euro; è stato realizzato dalla azienda di Tarcento Cutee, che in passato ha già sfornato Corty coda lunga, la mascotte di Cortina, e l'orso Speedy di Mercedes Benz.

Un'edizione speciale di Timo, in ottocento pezzi, è stata realizzata per essere donata alle Istituzioni e agli ospiti della Barcolana: un gadget un po' ingombrante, visto che misura 1 metro e 20 di altezza, e può stare comodamente

seduto su una poltrona da «umani». O magari alla barra di qualche scafo (ma non in regata, per carità).

A margine dell'iniziativa promozionale, la scelta degli organizzatori di devolvere parte del ricavato a scopo benefico, e in particolare alla Ricerca per la sclerosi multipla, e all'Associazione donatori sangue dell'Emilia Romagna. Peccato forse che il ricavo non sia stato



Timo, la mascotte della Barcolana.

devoluto ad associazioni o istituzioni locali, per quanto l'importante sia che Timo, con il suo sguardo bizzarro, possa comunque contribuire a una giusta causa.

L'INTERVISTA

Un trascorso da campione, adesso segue la regata in gommone Parladori, flemmatico presidente che cerca la professionalità

Quarantotto anni, di professione velaio, con una più che onorevole carriera di velista alle spalle (un titolo mondiale nella ILC25, Malta '97, e cinque titoli italiani in altre classi), Mauro Parladori si appresta a vivere domani la sua terza Barcolana da presidente. Un lavoraccio: «Mi rilasso solo dopo la partenza, quando seguo in gommone la corsa degli altri», confessa. Ma dall'arrivo in poi, fra classifiche, reclami e imprevisti, è una penitenza. Che lui accetta di buon grado, con una flemma «very british». Presidente, questa è la sua terza Barcolana, ma la prima che porta veramente la sua impronta. Non senza mugugni di qualche socio: come mai?

Noi abbiamo semplicemente cercato di accentuare la professionalità sotto il profilo organizzativo. La Barcolana, in realtà, si compone di due aspetti: la regata, che è dei nostri soci e di tutti i velisti - quest'anno ne aspettiamo 1300 - che vengono da altri porti, e le manifestazioni collaterali. Organizzare il tutto non è semplice: il volontariato dei soci non bastava più, siamo diventati un appuntamento di portata internazionale che va gestito da professionisti. Tutto qui. Se qualcuno poi teme che la regata venga snaturata si tranquillizzi: io ho partecipato alla prima, avevo

12 anni. Vuole che proprio io sia quello pronto a snaturare questa magnifica realtà?

Da quest'anno c'è anche Timo, la mascotte. L'idea è piaciuta?

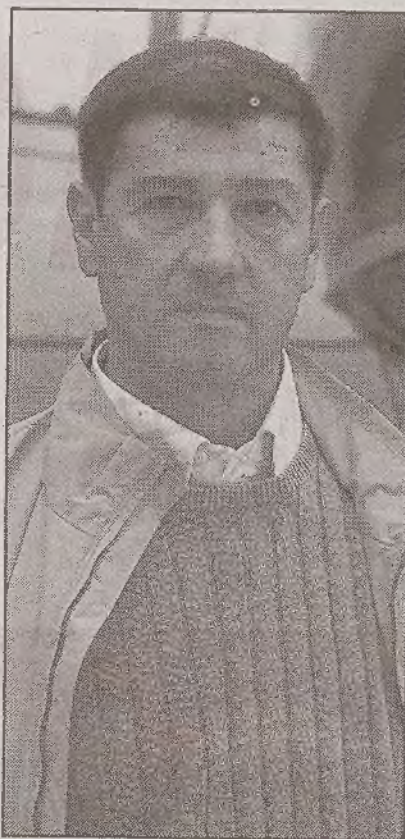
A giudicare dalle vendite direi di sì, ma attenzione: non è una iniziativa di marketing ma un'operazione promozionale, tant'è che lo vendiamo a costo «politico». Volevamo lasciare un ricordo in ogni casa, anche di quelli che la barca non ce l'hanno: per tornare al discorso di prima è un'iniziativa che si aggiunge alla Barcolana, non un qualcosa che va a cancellarne altre. Insomma: i soci ci hanno chiesto di non cambiare la Barcolana ma di aggiun-

gere sempre qualcosa: e questo stiamo facendo.

Domani lei sarà al timone o alle drizze?

Domani sarò in sede per tutte le incombenze che precedono la partenza. Poi, dopo un rinfresco che offriamo ogni anno alle forze dell'ordine che ci aiutano nella manifestazione, salterò su un gommone per controllare che gli apparati di assistenza e sicurezza funzionino a dovere. Dopo la partenza, che è sempre un momento critico, finalmente potrò godermi lo spettacolo della regata fino all'arrivo: l'unico momento di relax perché poi devo tornare in sede: classifiche, proteste, reclami...

Insomma, della serie



Mauro Parladori

«chi me lo ha fatto fare». A proposito di reclami: come risolverete la grana dei motori?

Non c'è niente da risolvere. L'anno scorso un armatore ha sollevato il dubbio che Alfa Romeo, con la bonac-

Non voglio assolutamente snaturare lo spirito della Barcolana, ma tutti gli eventi non si possono gestire solo col volontariato

cia, si fosse aiutato con l'elica per vincere. A parte il fatto che barche di quelle dimensioni hanno bisogno di tenere il propulsore acceso per muovere winch e verricelli (e il regolamento di tutte le regate lo consente), tutti gli scafi più in vista sono circondati da decine di gommoni della giuria e dello staff: un «aiutino» si sarebbe notato. E poi: a che gli sarebbe servito? Alfa Romeo l'anno scorso con una brezza a tre nodi camminava a nove grazie al vento apparente che riusciva a creare: a motore sarebbe andata più piano. Il problema mi pare dunque che non si ponga.

Da professionista velaio: chi sono i favoriti domani?

Alfa Romeo e Maxi Jena, non ci sono dubbi: le loro dimensioni fanno sì che non abbiano rivali. Sono scafi enormi e performanti, tuttavia, in condizioni meteo poco decise e su un percorso così breve, che non ti consente di recuperare un errore, qualche altro skipper potrebbe anche farcela: per fare qualche nome senz'altro Esimit, ma anche Cometa, le due TuttaTrieste...

Un saluto e un augurio.

A chi segue la regata in mare: divertitevi, ma rispettate le disposizioni della Capitaneria e per favore non intralciate la regata. Ai regatanti: pensate, come sempre, che è la «vostra» regata, regata di tutti e non solo dei triestini. E buona fortuna a tutti.

BARCOLANA E ARTE

L'Accademia di Venezia firma il manifesto

Con l'edizione 2004 si rinnova il connubio tra Barcolana e Arte. Anche quest'anno, infatti, dopo l'idea nata nel 2003, la Barcolana si è affidata a una Accademia delle belle arti per realizzare il manifesto dell'evento.

Se nel 2003 era toccato a Maria Luisa Sbernadori, studentessa dell'Accademia di Brera, a Milano, quest'anno gli organizzatori della Società velica Barcola Grignano hanno scelto l'Accademia delle belle arti di Venezia.

Il concorso di idee, dedicato agli studenti degli ultimi anni, ha visto una entusiasta partecipazione, e la vittoria della proposta di Gino Bonaventura.

Come si legge nella motivazione del comitato tecnico che ha scelto il bozzetto, il vincitore «in pochi tratti, ha evocato l'essenza della famosa kermesse sin da ora attesa da velisti e spettatori, gente comune o famosa, sparsa praticamente ovunque».

La Svbg intende proseguire nell'avventura, e ha già confermato che anche il prossimo anno si rivolgerà a una Accademia per ottenere un'immagine fresca, giovane e innovativa da associare alla regata. Il manifesto, stampato in oltre duemila copie, viene inviato ogni anno per posta a circoli velici in Italia e all'estero.